

CAD IT S.p.A.

Progetto di Bilancio d'esercizio
al 31-12-2020

CAD IT S.p.A.

Soggetta alla direzione e coordinamento di Cedacri S.p.A.
 Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a
 Capitale sociale Euro 4.669.600. i.v.
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 00724020235
 REA n° 153955

Bilancio al 31/12/2020

INDICE

Organi sociali.....	4
Relazione degli amministratori sulla gestione.....	6
<i>Sintesi dei risultati di CAD IT S.p.A.</i>	6
<i>Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo.....</i>	7
<i>Analisi dei risultati reddituali di CAD IT S.p.A.</i>	10
<i>Indicatori finanziari.....</i>	11
<i>Il quadro congiunturale</i>	12
<i>Eventi significativi del periodo</i>	13
<i>Risorse Umane.....</i>	14
<i>Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo</i>	14
<i>Investimenti</i>	15
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.....</i>	15
<i>Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti.....</i>	16
<i>Altre informazioni.....</i>	20
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021</i>	21
<i>Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2020.....</i>	22
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020	23
<i>Conto Economico</i>	23
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	24
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>	25
<i>Rendiconto finanziario</i>	26
<i>Note al Bilancio.....</i>	28
1 <i>Principi contabili e criteri di valutazione più significativi.....</i>	28
2 <i>Ricavi</i>	34
3 <i>Informazioni per settori di attività</i>	35
4 <i>Costi per acquisti.....</i>	35
5 <i>Costi per servizi.....</i>	36
6 <i>Altri costi operativi</i>	36
7 <i>Costo del lavoro e personale dipendente.....</i>	37
8 <i>Altre spese amministrative.....</i>	38
9 <i>Risultato della gestione finanziaria</i>	38
10 <i>Utile/perdita delle attività in via di dismissione</i>	38
11 <i>Imposte sul reddito</i>	39
12 <i>Utile per azione</i>	40
13 <i>Immobili, impianti e macchinari.....</i>	40
14 <i>Attività immateriali</i>	41

15	Avviamento	42
16	Attività per diritto d'uso e passività per leasing	42
17	Partecipazioni.....	43
18	Attività per imposte anticipate.....	44
19	Rimanenze.....	45
20	Crediti commerciali e altri crediti.....	45
21	Crediti per imposte	46
22	Attività finanziarie correnti.....	46
23	Cassa ed altre attività equivalenti	46
24	Capitale sociale.....	46
25	Riserve.....	46
26	Utili/perdite accumulati	47
27	Dividendi pagati e deliberati.....	48
28	Finanziamenti.....	48
29	Passività per imposte differite	48
30	Fondi TFR e quiescenze	48
31	Debiti commerciali.....	49
32	Debiti per imposte	50
33	Finanziamenti a breve	50
34	Altri debiti	50
35	Posizione finanziaria netta.....	50
36	Operazioni con parti correlate.....	51
37	Garanzie prestate e ricevute.....	53
38	Altre informazioni.....	53
39	Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	54
40	Insieme più grande e più piccolo di cui l'impresa fa parte	54
41	Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	54
42	Eventi significativi successivi al 31/12/2020.....	56
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98		57
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE		58
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI		61

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

RENATO DALLA RIVA
Presidente

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

CORRADO SCIOLLA
Consigliere

GIULIA DAL CORTIVO
Consigliere

BARNABA RAVANNE ⁽³⁾
Consigliere

CARLO COSTA ⁽³⁾
Consigliere

CALLONI MARIA GIOVANNA
Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽²⁾

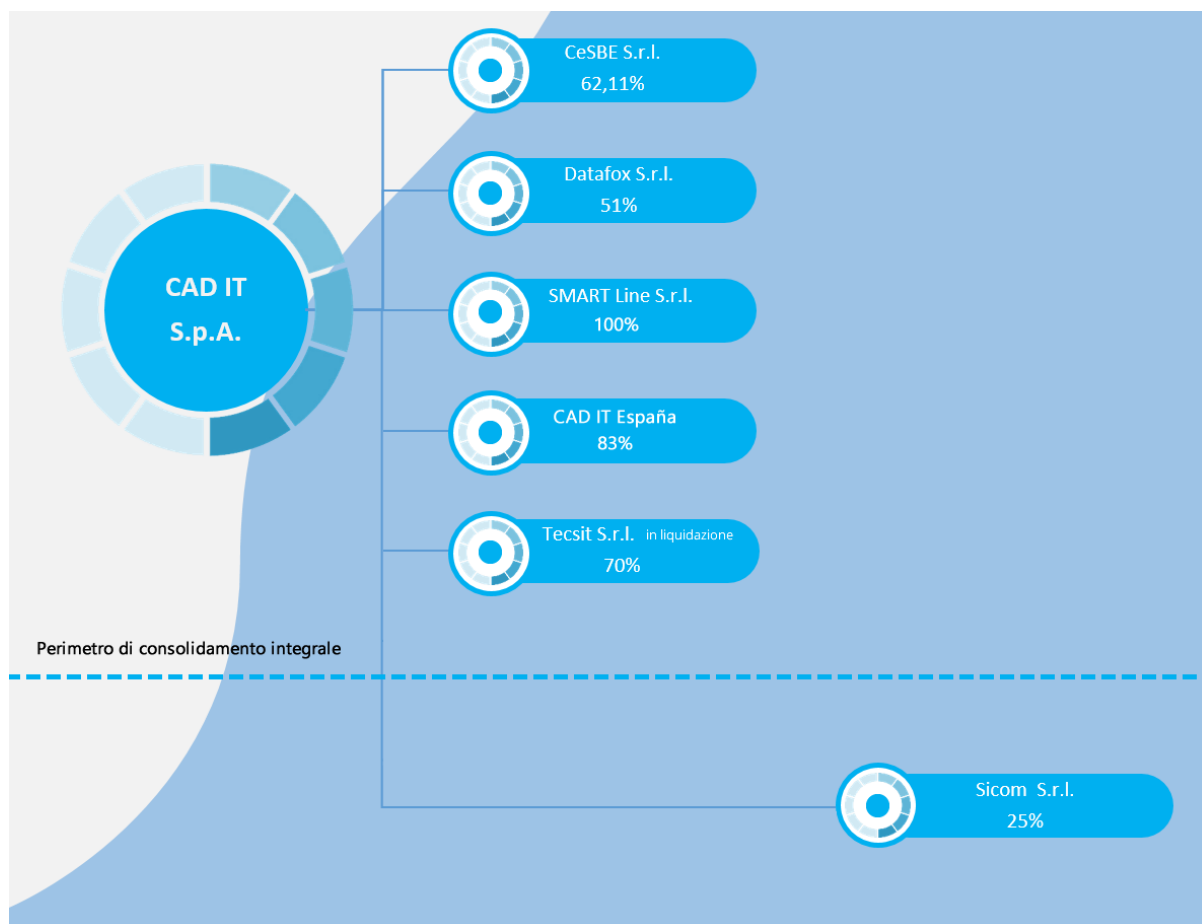
BURNENGO MAURIZIO CARLO
Presidente

BENINI GIUSEPPE
Sindaco Effettivo

CILLONI ALBERTO
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: EY S.p.A.

- (1) Nominato il 21/11/2019; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31/12/2021.
- (2) Nominato il 21/11/2019; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31/12/2021.
- (3) Nominato il 06/08/2020 per cooptazione; confermato nella carica dall'assemblea del 20/09/2020.



Gruppo CAD IT al 31/12/2020

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante della relazione finanziaria annuale al 31/12/2020 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

CAD IT S.p.A. è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, cui si fa espresso rinvio per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Sintesi dei risultati di CAD IT S.p.A.

	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	56.203	100,0%	51.902	100,0%	4.301	+ 8,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	14.901	26,5%	8.098	15,6%	6.803	+ 84,0%
Risultato operativo (EBIT)	8.921	15,9%	912	1,8%	8.009	+ 878%
Risultato ante imposte	14.080	25,1%	1.052	2,0%	13.028	+ 1238%
Imposte sul reddito	(2.583)	(4,6%)	(369)	(0,7%)	(2.214)	- 600%
Utile del periodo	11.497	20,5%	683	1,3%	10.814	+ 1.582%
Utile/(perdita) complessivo	11.448		467		10.981	+ 2.353%

	31/12/2020	31/12/2019
Totale Attivo	100.313	90.096
Totale Patrimonio Netto	69.094	57.646

Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	19.552	12.520
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	16.829	7.163

Dipendenti a fine periodo (numero)	469	478
Dipendenti (media nel periodo)	470	489
Dipendenti Full Time Equivalent	452	468

Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo

CAD IT è una società controllata da Cedacri S.p.A., il principale operatore italiano nel mercato dell'outsourcing di servizi IT per banche e istituzioni finanziarie, nonché terza piattaforma IT di Core Banking in Italia.

CAD IT è a sua volta controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche, a livello europeo, nel settore dell'Information Technology, con una posizione di leadership nell'offerta di soluzioni software per l'intermediazione di strumenti finanziari.

Il Gruppo si rivolge al mercato bancario-assicurativo, al mondo dell'impresa e della pubblica amministrazione, offrendo da oltre 40 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'*application management* all'*outsourcing*, dalla consulenza alla formazione.

Avvalendosi di oltre 600 professionisti altamente specializzati e con il dominio di tecnologie innovative, CAD IT si propone di favorire il successo dei propri clienti, garantendo ricerca continua e soluzioni all'avanguardia.

Per questo offre servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato. Ogni giorno, le soluzioni di CAD IT, supportano oltre 200.000 utenti finali in oltre 1.000 organizzazioni in Italia e in Europa.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a, unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 00724020235. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso. Le azioni sono ammesse alla gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2354, comma 7 Codice civile. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT è stata Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 2-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, iscritta nell'apposito elenco pubblicato dalla Consob sino al 31 dicembre 2020.

CAD IT S.p.A. è soggetta al controllo di Cedacri S.p.A., come definito dall'art. 2359 Codice civile, che detiene il 95,40% del capitale sociale. CAD IT S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cedacri S.p.A.

Il Gruppo CAD IT opera con proprie filiali e società in Italia a Verona, Milano, Roma e Prato ed in Spagna a Madrid.

Servizi

L'approccio di CAD IT, maturato nel corso di oltre quarant'anni di esperienza, è basato sul soddisfacimento delle esigenze della propria clientela. Linee guida, controlli e tool specifici, garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle sue soluzioni software e di tutti i servizi connessi.

I servizi offerti da CAD IT, a corredo delle proprie procedure informatiche, sono:

- application performance management;
- user experience design;
- test management;
- project management;
- business process mapping;
- java application design & development;
- web & mobile design & development;
- system integrator;
- application management;
- consulenza.

HOT TOPICS

Grazie ad un'esperienza consolidata di oltre 40 anni nel settore, CAD IT è da sempre considerata azienda di riferimento nello

sviluppo delle soluzioni più efficienti volte a soddisfare i requisiti normativi che, sempre più frequentemente, impattano sull'operatività dei propri clienti in Italia e in Europa.

Sono di seguito indicate alcune tematiche di rilievo che stanno guidando il cambiamento di processi e sistemi delle istituzioni finanziarie.

ECMS - Eurosystem Collateral Management System

La Piattaforma Repos gestisce in modalità completa e flessibile le *securities financing transaction* (SFT) ricomprendendo tra esse *repurchase agreement*, *securities lending*, *buy and sell back* e collateralizzazione. Inoltre, offre servizi configurabili per un'elevata automazione dei processi e una stretta integrazione con la piattaforma di tesoreria, anche ai fini del monitoraggio congiunto di liquidità, esposizione e garanzie.

La prossima tappa importante nella *road-map* di Piattaforma Repos è l'adeguamento alla nuova piattaforma tecnologica della BCE, *Eurosystem Collateral Management System* (ECMS), in calendario per novembre 2023. ECMS sostituirà, armonizzandoli, i sistemi esistenti delle 19 banche centrali dell'Unione Europea Monetaria dedicati alla gestione del *collateral* per le operazioni di credito dell'Eurosistema e offrirà alle controparti servizi specializzati per la gestione delle garanzie.

L'aggiornamento di Piattaforma Repos promosso da CAD IT sarà di ampio respiro ed oltre a trattare problematiche specifiche inerenti alla collateralizzazione e ai servizi di *triparty*, coinvolgerà anche altri ambiti quali ad esempio la messaggistica con la migrazione allo standard ISO 20022, l'armonizzazione dei processi delle *corporate action* e dei *credit claim*.

La nuova Piattaforma Repos consentirà alla clientela di CAD IT di far leva su investimenti già realizzati e consolidati per gestire anche le nuove tematiche ECMS, conformemente alle indicazioni della *community* di clienti che regolarmente viene coinvolta e consultata in caso di innovazioni di carattere sistemico e normativo.

SHRD - Shareholders' Rights Directive

La direttiva SHRD è volta a promuovere un più consapevole e stabile coinvolgimento degli azionisti nel governo societario e a semplificare l'esercizio dei relativi diritti. Al fine di perseguire tali obiettivi, vengono introdotti nuovi presidi normativi per assicurare che le società abbiano il diritto di identificare i propri azionisti e che gli intermediari agevolino l'esercizio dei diritti da parte di questi ultimi, ivi compreso il diritto di partecipare e votare nelle assemblee generali.

Viene richiesto a investitori istituzionali e gestori di attività, di palesare la propria politica di impegno e di investimento nelle società partecipate. Vengono dettati inoltre i presidi informativi e procedurali relativi alla politica di remunerazione degli amministratori e alle operazioni con parti correlate. La direttiva è volta a migliorare la governance delle società quotate, rafforzandone così la competitività e la sostenibilità a lungo termine.

Le indicazioni presenti nel testo prevedono un'armonizzazione che consente agli Stati membri di introdurre o mantenere deroghe o requisiti più stringenti, in considerazione delle specificità del diritto societario nelle diverse giurisdizioni dell'Unione Europea.

In Italia sono state introdotte modifiche alle norme primarie che disciplinano:

- le operazioni con parti correlate;
- l'identificazione degli azionisti;
- la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- la trasparenza dei consulenti in materia di voto.

LSerFi e LIsFi - Legge sui servizi finanziari

Le LSerFi e LIsFi sono nuove leggi federali svizzere che disciplinano per la prima volta in modo organico, la fornitura transfrontaliera di servizi finanziari per mezzo di fornitori italiani e la creazione di strumenti finanziari da parte di produttori italiani destinati a clienti in Svizzera.

I fornitori di servizi finanziari svizzeri e italiani che ricadono nel campo di applicazione della LSerFi devono osservare una serie di obblighi come quelli di informazione, di classificazione della clientela, di appropriatezza, di adeguatezza e di documentazione. Tali fornitori di servizi finanziari devono inoltre osservare anche obblighi di organizzazione, quali ad esempio regole per evitare i conflitti di interessi e in materia di retrocessioni.

I nuovi delegati italiani alla produzione di strumenti finanziari destinati alla distribuzione sul mercato svizzero sono a loro volta soggetti con la nuova normativa a una serie di obblighi. All'atto dell'offerta pubblica di valori mobiliari è sostanzialmente obbligatorio produrre un prospetto che deve essere verificato o riconosciuto da un organo di controllo.

La distribuzione di strumenti finanziari a clienti privati è soggetta all'obbligo di redazione di un foglio informativo di base e anche

la creazione di prodotti strutturati è sottoposta a una serie di regole. In altre parole, la LIsFi istituisce regole di sorveglianza differenziate per gli istituti finanziari (gestori patrimoniali e trustee, gestori di patrimoni collettivi, direzioni di fondi e società di intermediazione mobiliare). La novità prevalente è che i gestori che amministrano valori patrimoniali per conto di clienti individuali o di istituti di previdenza, nonché i trustee, saranno soggetti all'autorizzazione dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

Questa farà riferimento a un organismo di sorveglianza accreditato. Dal canto suo invece la LSerFi fissa per tutti i fornitori di servizi finanziari delle regole sia in materia di fornitura di questi servizi che di offerta di strumenti finanziari e semplifica per i clienti l'esercizio dei loro diritti.

Al centro di queste disposizioni figurano in particolare gli obblighi di informare i clienti e raccogliere informazioni su questi ultimi, così come prescrizioni uniformi in materia di prospetto per tutti i valori mobiliari offerti al pubblico o negoziati su una piattaforma di trading. La LSerFi obbliga anche i fornitori di servizi finanziari a pubblicare una documentazione sintetica per gli strumenti finanziari proposti ai clienti privati.

LSerFi e LIsFi sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2020 con due anni di periodo transitorio, contestualmente alle ordinanze di esecuzione adottate dal Consiglio federale.

PSD2 - Payment Services Directive 2

PSD2 è una direttiva europea che regola i servizi di pagamento e i gestori di tali servizi all'interno dell'Unione europea.

Gli obiettivi principali della direttiva sono:

- creare una maggiore integrazione dei sistemi di pagamento al fine di realizzare nuovi servizi sicuri per l'utente;
- accelerare l'innovazione nel settore bancario;
- promuovere lo sviluppo di un mercato dei pagamenti elettronici efficiente, sicuro, agile ed accessibile;
- disincentivare l'utilizzo del contante (che in Italia è ancora troppo diffuso) e, come conseguenza diretta, contrastare l'evasione fiscale;
- combattere le frodi ed aumentare la fiducia dei consumatori nei pagamenti digitali;
- favorire la competitività sostenendo lo sviluppo di nuovi prodotti e l'apertura del mercato a provider di terze parti (*Third Party Providers - TPP*), rispetto agli erogatori tradizionali di servizi di pagamento dove sono depositati i conti dei clienti.

Le novità introdotte sono:

- la trasparenza verso i consumatori in relazione agli obblighi di informazione, esecuzione e condizioni economiche;
- l'ambito di applicazione della normativa che viene esteso a tutte le aree geografiche e a tutte le divise;
- l'autenticazione forte del cliente (*Strong Customer Authentication - SCA*) per accedere ai conti ed effettuare operazioni di pagamento on line.

La direttiva PSD2 obbliga banche e istituti di credito a condividere i dati e le informazioni sui clienti a soggetti terzi (non necessariamente operatori bancari) attraverso le API (*Application Programming Interface*)

Le API potranno essere utilizzate anche da terze parti per accedere ai conti e ai dati dei clienti ed effettuare operazioni di pagamento per conto del titolare, naturalmente previa autorizzazione, offrendo nuovi servizi innovativi e maggiormente incentrati sulle esigenze del cliente. PSD2 propone dunque un nuovo principio rispetto alla titolarità dei dati, che ritornano dalla banca al cliente

TECNOLOGIE

CAD IT è specializzata nella fornitura di tecnologie e servizi fortemente focalizzati su ogni singolo cliente. L'approccio di CAD IT, maturato nel corso di oltre quarant'anni di esperienza, è interamente basato sul soddisfacimento delle esigenze della propria clientela. Linee guida, controlli e tool specifici, garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle nostre soluzioni e di tutti i servizi connessi.

La *Software Factory* di CAD IT è dotata di strumenti di supporto all'attività di rilascio del software e della relativa documentazione che consentono di semplificare l'operatività dei clienti.

CAD IT ha sviluppato un framework dedicato al supporto dei propri clienti in grado di gestire i processi di manutenzione e supporto: *Service Desk, Incident and Problem Management, Change and Release Management*.

Analisi dei risultati reddituali di CAD IT S.p.A.

	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	53.211	94,7%	47.726	92,0%	5.485	11,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.654	4,7%	3.818	7,4%	(1.164)	(30,5%)
Altri ricavi e proventi	337	0,6%	358	0,7%	(20)	(5,7%)
Valore della produzione	56.203	100,0%	51.902	100,0%	4.301	8,3%
Costi per acquisti	(231)	(0,4%)	(257)	(0,5%)	26	10,1%
Costi per servizi	(11.245)	(20,0%)	(12.500)	(24,1%)	1.255	10,0%
Altri costi operativi	(268)	(0,5%)	(590)	(1,1%)	322	54,6%
Valore aggiunto	44.460	79,1%	38.556	74,3%	5.903	15,3%
Costo del lavoro	(28.777)	(51,2%)	(29.424)	(56,7%)	647	2,2%
Altre spese amministrative	(781)	(1,4%)	(1.034)	(2,0%)	253	24,5%
Margine operativo lordo - EBITDA	14.901	26,5%	8.098	15,6%	6.803	84,0%
Accantonamento al fondo e svalutazioni crediti	(174)	(0,3%)	(1.087)	(2,1%)	913	84,0%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	(4.660)	(8,3%)	(4.885)	(9,4%)	226	4,6%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(726)	(1,3%)	(726)	(1,4%)	0	0,0%
Ammortamenti di attività per diritto d'uso	(421)	(0,7%)	(488)	(0,9%)	67	13,7%
Risultato operativo - EBIT	8.921	15,9%	912	1,8%	8.009	878%
Proventi finanziari	64	0,1%	442	0,9%	(378)	(85,5%)
Oneri finanziari	(108)	(0,2%)	(142)	(0,3%)	34	23,7%
Rivalutazioni e svalutazioni	(16)	(0,0%)	(160)	(0,3%)	144	90,1%
Utile/perdita delle attività in via di dismissione	5.219	9,3%	0	0,0%	5.219	-
Risultato ante imposte	14.080	25,1%	1.052	2,0%	13.028	1.238%
Imposte sul reddito	(2.583)	(4,6%)	(369)	(0,7%)	(2.214)	(600%)
Utile del periodo	11.497	20,5%	683	1,3%	10.814	1.582%

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di 11.497 migliaia di euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente in cui era stato di 683 migliaia di euro e quindi con un aumento di 10.814 migliaia di euro. I principali fattori che contribuiscono al miglioramento del risultato sono l'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, il generale calo dei costi ed il risultato derivante dalla cessione della partecipazione controllata Elidata.

Il valore della produzione del periodo, cresciuto del 8,3%, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono i 53.211 migliaia di euro (rispetto a 47.726 migliaia di euro del 2019), dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 2.654 migliaia di euro (calati del 30,5% rispetto a 3.818 migliaia di euro del 2019) e dagli altri ricavi e proventi di 337 migliaia di euro (358 migliaia nell'esercizio 2019).

L'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente dovuto all'avvio di importanti contratti con clienti esistenti e nuovi nell'area finanziaria e alla fornitura di attività ed implementazioni software, in conseguenza di operazioni societarie di "merger & acquisition" nel settore bancario. I contratti avviati hanno in alcuni casi durata pluriennale ed assicurano pertanto attività anche per l'esercizio 2021 e 2022.

I costi per acquisti di 231 migliaia di euro sono di poco diminuiti rispetto all'esercizio precedente (257 migliaia) ed includono sia

acquisti per consumi interni che per la commercializzazione.

I costi per servizi, di 11.245 migliaia di euro, sono in calo rispetto all'anno precedente (12.500 migliaia di euro) principalmente per effetto del minor ricorso a prestazioni e servizi esterni di terzi ed includono 5.875 migliaia di euro nei confronti di società del Gruppo Cedacri.

Gli altri costi operativi di 268 migliaia di euro sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (590 migliaia di euro).

Il costo del lavoro dell'anno è di 28.777 migliaia di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente (29.424 migliaia di euro) principalmente per effetto del calo del numero di risorse medie impiegate, 470 risorse nel 2020 rispetto a 489 nel 2019 (-19 risorse).

Le altre spese amministrative ammontano a 781 migliaia di euro rispetto a 1.034 migliaia di euro del 2019 ed includono i compensi amministratori e procuratori e le spese telefoniche e di connettività.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 14.901 migliaia di euro (pari al 26,5% del valore della produzione) in forte crescita rispetto a 8.098 migliaia di euro nel 2019 (pari al 15,6% del relativo valore della produzione).

Gli accantonamenti al fondo e le svalutazioni crediti di 174 migliaia di euro, sono in calo rispetto all'esercizio precedente (1.087 migliaia di euro) anno in cui era presente una significativa svalutazione relativa ad un credito per prestazioni effettuate in esercizi precedenti.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali a carico del periodo sono di 4.660 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 726 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 4.885 e 726 migliaia di euro dell'esercizio 2019. Gli ammortamenti di attività per diritto d'uso ammontano a 421 migliaia di euro, rispetto a 488 migliaia di euro dell'esercizio 2019.

Il risultato operativo EBIT del periodo è positivo per 8.921 migliaia di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente (912 migliaia di euro).

I proventi finanziari di 64 migliaia di euro sono relativi ad interessi attivi e di mora; nell'esercizio 2019 erano presenti oltre agli interessi attivi e di mora (74 migliaia di euro) anche dividendi percepiti dalla società collegata (368 migliaia di euro).

Gli oneri finanziari sono costituiti da interessi sui finanziamenti bancari in essere.

Le svalutazioni del periodo si riferiscono alla partecipazione nella società controllata Tecsit messa in liquidazione dal dicembre 2020, mentre nell'esercizio 2019 si riferivano alla società controllata Smart Line.

L'utile derivante dalle attività in via di dismissione è relativo alla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione nella società controllata EliData, avvenuta nel dicembre 2020.

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2020 è positivo ed ammonta a 14.080 migliaia di euro, pari al 25,1% del valore della produzione, in forte crescita rispetto al precedente esercizio in cui ammontava a 1.052 migliaia di euro, pari al 2,0% del relativo valore della produzione.

Le imposte sul reddito ammontano a 2.583 migliaia di euro, pari al 18,3% del risultato ante imposte, rispetto a 369 migliaia di euro dell'esercizio 2019 (35% del risultato ante imposte).

La posizione finanziaria netta della società è positiva ed in crescita rispetto all'esercizio precedente: 16.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, in aumento rispetto a 7.163 migliaia di euro al 31 dicembre 2019. La posizione finanziaria netta include 21.236 migliaia di euro di disponibilità liquide accentrato presso la controllante Cedacri in tesoreria di gruppo (cash pooling).

Indicatori finanziari

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori presentati per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019	2018
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	21.468	6.405	6.151
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,45	1,13	1,12
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	31.740	19.451	19.313
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,67	1,38	1,38

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività ml + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,45	0,56	0,57
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,08	0,14	0,14

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019	2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	18,14%	1,19%	8,59%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	22,22%	1,83%	11,37%
ROI	<i>Risultato operativo/(Capitale Investito Operativo - Passività operative medie)</i>	21,17%	1,70%	10,22%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi delle vendite</i>	16,77%	1,91%	9,64%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019	2018
Margine di disponibilità	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	31.740	19.451	19.313
Quoziente di disponibilità	<i>Attività correnti / Passività correnti</i>	2,52	2,00	1,99
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	31.350	19.056	18.678
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,50	1,98	1,96

Il quadro congiunturale

A seguito della diffusione delle infezioni da coronavirus, nella zona Euro, il PIL reale ha registrato una riduzione pari al 15% nella prima metà del 2020. In controtendenza, il terzo trimestre si è caratterizzato invece da una generale ripresa, segnando un incremento pari al 12,5%. Tuttavia, la recente intensificazione delle misure di contenimento, in risposta alla forte recrudescenza delle infezioni da coronavirus, ha registrato nell'ultimo trimestre 2020 un ulteriore calo della produzione europea, che dovrebbe perdurare anche nel primo trimestre del 2021.

Nonostante questa battuta d'arresto nel breve termine, le notizie positive sul fronte dello sviluppo di vaccini infondono fiducia negli investitori in ottica di una graduale risoluzione della crisi sanitaria in Europa e nel mondo, prevista tra il 2021 e il 2022.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha prolungato lo stimolo di politica monetaria, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo necessario a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione.

Questo scenario, parallelamente al sostegno delle politiche monetarie e fiscali - in parte legate al pacchetto Next Generation EU (NGEU) - e alla ripresa in atto della domanda estera, dovrebbe consentire un deciso rimbalzo nel corso del 2021, con un ritorno del PIL reale previsto al livello precedente la crisi, entro la metà del 2022.

Pertanto, anche se le prospettive a breve termine si sono deteriorate, l'andamento del PIL dell'area Euro a partire dal 2022 dovrebbe essere sostanzialmente simile a quello previsto nelle proiezioni della BCE a fine 2020. Poiché si prevede che le misure adottate avranno efficacia nella limitazione dell'impatto della crisi sul sistema finanziario, il PIL reale nel 2023 dovrebbe attestarsi al 2,5%, al di sopra del livello pre crisi del 2019.

Anche in Italia le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. La proiezione di Banca d'Italia delinea che, dopo la seconda ondata di contagi dell'autunno scorso, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022, grazie soprattutto alla campagna di vaccinazione italiana.

Per il triennio 2021-23 lo scenario macroeconomico prefigura una ripresa dei consumi significativa, ma meno accentuata rispetto a quella del PIL, con un riassorbimento solo graduale del forte aumento osservato della propensione al risparmio, riconducibile anche a motivi precauzionali. I consumi salirebbero poco più del 3% nella media di quest'anno e del prossimo, per rallentare nel 2023. Il tasso di risparmio delle famiglie, salito fino al 15 per cento nel 2020, scenderebbe lentamente nell'orizzonte previsivo, rimanendo per tutto il triennio al di sopra dei valori pre crisi, quando era attorno all'8%.

In linea con le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani rimarrebbero su livelli storicamente bassi nel 2021 (0,7%), per aumentare in modo molto graduale lungo l'orizzonte di previsione. Il differenziale di rendimento rispetto ai Bund tedeschi della stessa scadenza oscillerebbe tra 130 e 150 punti base nel triennio di previsione. Il perdurare dei bassi tassi di interesse e le misure di sostegno adottate dal Governo hanno largamente mitigato i rischi di liquidità e di insolvenza delle imprese; in questo scenario si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento.

Eventi significativi del periodo

In data 26 giugno 2020, l'assemblea ordinaria degli azionisti di CAD IT S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, destinando il risultato d'esercizio 2019 a riserva straordinaria utili indivisi.

In data 06 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. ha preso atto della richiesta di dimissioni dei consiglieri non esecutivi Simone Sorato e Fabio Momola e contestualmente nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ., previo parere favorevole del Collegio Sindacale, Barnaba Ravanne e Carlo Costa quali amministratori non esecutivi.

In data 28 settembre 2020 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha confermato nella carica gli amministratori Barnaba Ravanne e Carlo Costa, che resteranno in carica sino alla data di scadenza dell'intero organo amministrativo, ossia sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Perdita status "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante"

In data 12 novembre 2020 CAD IT S.p.A., a seguito delle evidenze pervenute in relazione alla notifica dell'incremento della quota di controllo posseduta (direttamente ed indirettamente) dalla capogruppo Cedacri S.p.A., ha preso atto della diminuzione della percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta in CAD IT dai soci diversi da quelli di controllo al di sotto della soglia del 5%, ossia della perdita del requisito quantitativo di cui all'art. 2-bis, c. 1, lett. a) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 e, conseguentemente, della qualifica di "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante", ottemperando agli adempimenti previsti nei confronti della Consob e del pubblico.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 108 del Regolamento Emittenti, ai fini dell'applicazione di tutti gli obblighi previsti dal decreto legislativo 58/1998, CAD IT è stata emittente strumenti finanziari diffusi fino alla chiusura dell'esercizio sociale in cui è stato accertato il venir meno di tali condizioni, ossia fino al 31 dicembre 2020.

Cessione partecipazione controllata EliData

In data 30 dicembre 2020 CAD IT, dopo una ventennale e proficua collaborazione, ha ceduto ai soci di minoranza di EliData, la propria quota del 51% detenuta nel capitale sociale della stessa. La cessione ha generato una plusvalenza di 5.219 migliaia di euro. Il saldo del prezzo di 4.000 migliaia di euro sarà corrisposto entro il 30 maggio 2021.

Liquidazione partecipazione controllata Tecsit

In data 9 dicembre 2020, con iscrizione nel registro delle imprese il 16 dicembre 2020, la società Tecsit Srl, la cui attività era stata poco significativa nei recenti esercizi, è stata messa in liquidazione.

Adesione al cash pooling di gruppo

A partire da settembre 2020, nel contesto di un'armonizzazione della liquidità del gruppo, CAD IT, come altre società del Gruppo Cedacri, ha avviato il cash pooling per mezzo del quale le proprie eccedenze di cassa confluiscono alla controllante ottenendo in tal modo un miglioramento della remunerazione della liquidità.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2020 CAD IT impiega 469 dipendenti ed altri 157 sono impiegati nelle società controllate, per un totale di 626 dipendenti.

Le risorse umane sono da sempre considerate patrimonio prezioso, fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Più di 10.000 ore annue di formazione sottolineano l'impegno del Gruppo CAD IT per la crescita professionale delle risorse umane.

Il Gruppo CAD IT si impegna in modo costante e prioritario a prevenire gli infortuni, a tutelare la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività sociali diffondendo e consolidando una cultura della sicurezza sul posto di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo

Il Gruppo CAD IT dedica una parte significativa delle proprie attività e risorse all'ideazione, realizzazione ed evoluzione dei propri software, destinati ad essere ceduti in licenza d'uso ai clienti o direttamente utilizzati per lo sviluppo dei prodotti e l'erogazione dei servizi resi ai clienti.

Anche nell'esercizio in corso sono state effettuate attività per la realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software con l'obiettivo di consolidare il business tradizionale, diversificare l'offerta della società e del Gruppo con nuovi prodotti ed in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso nuovi mercati anche all'estero.

Un importante progetto di sviluppo riguarda l'evoluzione della Suite Area Finanza, costituita da moduli autonomi ed integrati in grado di svolgere ciascuno la propria specifica attività ed interfacciarsi con gli altri per garantire alti standard di efficienza nella gestione dei dati evitando le ridondanze, e con grandi vantaggi in un'ottica di semplificazione del prodotto e delle modalità di rilascio. Lo sviluppo consente di rendere la Suite ancor più appetibile per il mercato nazionale ed internazionale, realizzando una piattaforma di nuova generazione, migliorata rispetto alla tradizionale piattaforma Area Finanza nella *user experience* e dotata di funzionalità e nuove soluzioni tecniche innovative e adeguate alle richieste del mercato.

Sono stati realizzati o sono in corso di sviluppo prodotti e moduli nei seguenti ambiti:

- procedura AF-M1Y Digital Wealth Management, integrata nella Suite Finanza, con lo scopo di gestire tutte le funzionalità necessarie agli istituti finanziari (banche, associazioni di consulenti indipendenti, SGR...) che offrono un servizio di consulenza sia a clienti *private* che *affluent*;
- progetto XRR per la realizzazione di una procedura per la gestione (produzione e verifica dei dati, monitoraggio del processo) delle segnalazioni di vigilanza bancarie italiane relative a strumenti finanziari di proprietà (XRR Proprietà) e di terzi (XRR Terzi), secondo la normativa vigente della Banca d'Italia;
- gestione della nuova normativa UE relativa agli *Shareholder* che stabilisce regole per gli ambiti della *Shareholder Identification SHID* e della *Shareholder Information SHI*;

- seconda parte della normativa europea CSDR Regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento Europeo ed in particolare gli strumenti di prevenzione dei mancati regolamenti "Settlement Discipline" che disciplina le regole di applicazione delle penali per le operazioni fallite.

Un altro importante progetto di sviluppo realizzato è relativo al nuovo prodotto Anagrafe Generale, soluzione moderna, tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e versatile, che potrà consentire un facile adeguamento alle continue variazioni di normativa ed esigenze commerciali od operative degli istituti bancari. Tenuto conto della centralità e criticità della procedura, che costituisce una delle fonti primarie di dati per tutto il sistema informativo bancario, grazie ai tools in sviluppo, CAD IT potrà offrire nell'ambito dei progetti di implementazione un percorso di migrazione graduale, con un periodo di coesistenza e sincronizzazione tra vecchio e nuovo sistema anagrafico, al fine di consentire sia l'integrazione ed interfacciamento con le altre procedure del sistema, che la normalizzazione dei dati da riversare nella nuova anagrafe.

È inoltre in consolidamento ART, piattaforma dotata di funzionalità di progettazione, sviluppo, integrazione, automazione, notarizzazione, monitoraggio e manutenzione, tutte disponibili all'interno di un ecosistema tecnologico garanzia di evoluzione ed elemento differenziante e che riduce il *vendor lock-in*. ART ha l'obiettivo di consentire l'autonomia, oggi indispensabile, per la gestione dei processi di *business*, *operation* ed IT interni ed esterni all'organizzazione.

Investimenti

I dati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nell'esercizio 2020 ammontano a 3.045 migliaia di euro (4.050 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

La più significativa voce di investimento è quella dei Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso, di 2.654 migliaia di euro, diminuiti rispetto all'esercizio precedente (3.818 migliaia di euro), che sono riferiti all'impiego di risorse interne del Gruppo per lo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti, o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo. I piani di investimento sono coerenti con le scelte strategiche effettuate e definiti dal *management*, che approva lo sviluppo di prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di accompagnare le richieste dei clienti su innovative soluzioni e poter proporre una gamma di prodotti sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda di mercato.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono principalmente costituiti dall'acquisto di attrezzature ed infrastrutture informatiche e da impianti a servizio delle sedi operative.

Riepilogo investimenti	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Beni immateriali	32	77
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	2.654	3.818
Immobili, Impianti e Macchinari	358	154
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	3.045	4.050

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

CAD IT è controllata da Cedacri S.p.A. che detiene il 95,40% delle azioni della società.

CAD IT intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società del Gruppo; i rapporti intrattenuti sono regolati a condizioni competitive rispetto a quelle di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

La sintesi dei ricavi e dei costi, nonché la posizione creditoria e debitoria di CAD IT S.p.A. nei confronti delle società controllate,

alla data del 31 dicembre 2020, è esposta nel seguente prospetto:

Società	Costi di CAD IT	Ricavi di CAD IT	Oneri finanziari di CAD IT	Proventi finanziari di CAD IT	Crediti di CAD IT	Debiti di CAD IT
CeSBE S.r.l.	2.948	376	2	-	348	3.819
Datafox S.r.l.	821	11	-	-	9	568
Smart Line S.r.l.	357	11	-	-	7	108
Tecsit S.r.l.	-	-	-	-	244	-
CAD IT España S.A.	-	1	-	-	1	-
Totali	4.127	399	2	-	608	4.494

Ulteriori informazioni sui rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo sono incluse nella relazione degli amministratori al Bilancio Consolidato di CAD IT al 31 dicembre 2020.

La sintesi dei costi e ricavi, nonché la posizione creditoria e debitoria con le altre società del gruppo Cedacri è evidenziata nel seguente prospetto:

Società	Costi	Ricavi	Oneri finanz.	Prov. finanz.	Credito	Debito	Credito cash pooling
Cedacri S.p.A.	87	2.129	-	9	2.166	89	21.235
Sigrade S.p.A.	116	24	-	-	29	64	-
Totali	203	2.153	-	9	2.195	153	21.235

I ricavi nei confronti della controllante Cedacri sono principalmente costituiti da prestazioni di servizi di sviluppo ed assistenza software.

A partire da settembre 2020, nel contesto di un'armonizzazione della liquidità del gruppo Cedacri, CAD IT ha avviato il cash pooling per mezzo del quale le proprie eccedenze di cassa confluiscono alla controllante ottenendo un miglioramento della remunerazione della liquidità.

Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati". Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l'elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell'impresa in modo sano, corretto e coerente all'obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) conforme alla normativa UNI ISO 45001:2018 per l'ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a

consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le *performance* della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi aggiuntivi ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

CAD IT S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Rischi Esterni

Rischi connessi alla crisi pandemica da Covid-19

L'attuale situazione pandemica ha provocato mutamenti nell'erogazione dei servizi e soprattutto mutato il quadro operativo preesistente, accelerando di fatto l'adozione di strumenti e tecnologie volte a gestire i processi da remoto.

La società ha effettuato uno sforzo notevole per poter svolgere le proprie attività in modalità *smart-working* e grazie al supporto delle nuove tecnologie è stato possibile fare fronte alla tradizionale operatività.

La presenza del personale presso le sedi aziendali è stata limitata allo stretto necessario. Anche con il supporto della controllante, in particolare attraverso il comitato di emergenza e del servizio prevenzione e protezione, sono state individuate le misure necessarie all'attuazione delle normative via via comunicate e sono state implementate una serie di modifiche operative ed organizzative finalizzate alla sicurezza dei lavoratori.

Le misure menzionate, oltre che la grande responsabilità e disponibilità mostrata da tutti i dipendenti, hanno permesso di mantenere sempre attiva la produzione garantendo la continuità dei servizi ed il supporto ai clienti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008 con la crisi dei *subprime* e successivamente dal 2011 con quella degli *spread*, tale mercato ha subito forti turbolenze e trasformazioni. Le banche nel corso degli ultimi 10 anni hanno introdotto una serie di interventi che su fronti diversi hanno migliorato la resilienza del settore, anche grazie ad un significativo rafforzamento patrimoniale, il miglioramento della qualità degli attivi ed intervenendo sulla diversificazione dei ricavi e sulla riduzione del numero di filiali.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comporta la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare, a propria volta, la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare

ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all'elevata competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare, a danno del Gruppo, la propria quota di mercato. Inoltre, l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento, con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il *management* ritiene inoltre che la complessità ed il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della

situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione ed attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbe incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi professionali, rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informativo del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre, altresì la stessa, ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Rischio di potenziali perdite derivanti dal default o in generale dalla mancata solvibilità della controparte cliente. Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che una contrazione di ricavi o l'allungamento dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbero comportare la riduzione della liquidità con conseguente necessità di incrementare il ricorso a fonti finanziarie esterne.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi accentrati presso la controllante Cedacri

ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario, nonché con finanziamenti a breve e medio termine. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari. Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

Né CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. è soggetta al controllo di Cedacri S.p.A., come definito dall'art. 2359 Codice civile, che detiene il 95,40% del capitale sociale. CAD IT S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cedacri S.p.A.

All'interno della relazione degli amministratori sulla gestione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato operativo la gestione finanziaria e le rivalutazioni e svalutazioni.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione degli indicatori finanziari esposti nel relativo paragrafo della presente relazione, per ciascuno dei quali sono indicate le voci di riferimento per la determinazione, e della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

CAD IT ed alcune società del Gruppo adottano e mantengono i seguenti sistemi di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, produzione e vendita software "*component based*" e per i servizi di assistenza e manutenzione post-vendita;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2017, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, *application management*, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione;
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, conforme alla normativa UNI ISO 45001:2018, per le attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, *application management*, consulenza e formazione inerenti soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, di impresa e per la pubblica amministrazione.

Nel corso dell'esercizio CAD IT S.p.A. e le società del Gruppo coinvolte, hanno superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento delle certificazioni in essere.

CAD IT ha inoltre adottato un Manuale di Gestione Privacy che regola le attività che il Gruppo CAD IT ha implementato e mantiene per ottemperare alla conformità con il Nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021

Il perdurare della crisi pandemica sta ritardando una ripresa da cui ci si aspetta un rinnovato vigore economico. Tale situazione economica negativa potrebbe ulteriormente aumentare la concentrazione nel settore bancario comportando una riduzione del numero dei clienti.

In tale contesto CAD IT ha investito in nuovi prodotti e tecnologie per poter ampliare la propria gamma di offerta ai clienti serviti ed a quelli potenziali, potendo rispondere con tempestività alle nuove esigenze e richieste espresse dal mercato per lo sviluppo ed erogazione di nuovi o modificati servizi e modelli di business.

Nel corso del 2021 proseguiranno inoltre gli impatti delle nuove tecnologie digitali e l'entrata pervasiva nel settore dei BigTech e delle FinTech su banche ed istituti finanziari, oltre che le continue nuove regolamentazioni contabili e di vigilanza.

Le istituzioni finanziarie si trovano di fronte a costanti esigenze di adeguamento dei propri processi e strutture, finalizzati al tempestivo recepimento delle novità normative e regolamentari introdotte a livello internazionale, europeo e nazionale, ma contemporaneamente ricercano miglioramenti di risultati e marginalità per affrontare il contesto di mercato. Le strategie di sviluppo attuate lo scorso anno, rivolte a soddisfare le priorità che le istituzioni finanziarie (banche, assicurazioni, fondi) devono fronteggiare, proseguiranno pertanto anche nell'esercizio 2021.

Le principali normative e tematiche che le banche stanno affrontando sono: la nuova normativa UE relativa agli Shareholder, la seconda parte della normativa europea CSDR, le nuove segnalazioni di vigilanza bancaria XRR relative a strumenti finanziari di proprietà e di terzi, secondo la normativa vigente della Banca d'Italia.

Sul fronte del perseguimento di migliori marginalità, gli istituti finanziari sono costantemente impegnati nella ricerca del contenimento dei costi e nell'ampliamento delle aree di business. Su tali aspetti CAD IT si propone come partner strategico dei propri clienti con soluzioni innovative, come la procedura AF-M1Y Digital Wealth Management per la gestione di tutte le funzionalità di consulenza sia a clienti private che affluent, l'Hub Ordini e l'Anagrafe Generale, in grado di sfruttare nuove tecnologie che consentono il raggiungimento di alti standard di efficienza nella gestione dei dati e dei processi, con significative riduzioni di tempi e costi nell'elaborazione degli stessi.

Per supportare gli istituti finanziari nelle strategie di ampliamento delle aree di business e di volume d'affari, CAD IT propone infine un Framework per la Banca Digitale di nuova generazione e, grazie alle importanti esperienze e referenze maturate nell'ambito delle soluzioni per promotori finanziari, offre le proprie competenze anche agli istituti finanziari che vogliono innovare e valorizzare le proprie offerte e reti.

Oltre alle opportunità citate i principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal Gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo, nel settore della riscossione dei tributi, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni anche internazionali.

Il Gruppo prosegue, inoltre, l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, ed in particolare in quello spagnolo, la cui espansione è favorita dalla controllata spagnola CAD IT España S.A., oltre che dalle referenze ottenute dai clienti esteri e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari italiani ed europei.

Si prevede quindi, anche per l'esercizio 2021, la possibilità di mantenere il livello di ricavi raggiunti nell'esercizio 2020 e riconfermare i parametri di redditività della società, nonostante l'emergenza Covid-19.

Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2020

Signori Azionisti,

l'esercizio 2020 si conclude con un utile netto di bilancio separato di euro 11.496.990. Il consiglio di amministrazione, nel sottoporre alla vostra approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nel suo complesso e nelle sue poste, unitamente alla relazione degli amministratori sulla gestione, propone di destinare il risultato d'esercizio a riserva straordinaria di utili indivisi.

Verona, 07 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

/f/ Renato Dalla Riva

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Conto Economico

(in euro)

	Note	31/12/2020		31/12/2019	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	2	53.211.340	2.572.975	47.726.430	589.534
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2 – 14	2.654.487		3.818.405	
Altri ricavi e proventi	2	337.182	38.846	357.518	53.700
Costi per acquisti	4	(230.963)		(256.826)	
Costi per servizi	5	(11.244.857)	(7.100.297)	(12.499.862)	(7.463.499)
Altri costi operativi	6	(267.579)		(589.514)	
Costo del lavoro	7	(28.777.464)	-	(29.424.343)	(131.523)
Altre spese amministrative	8	(780.854)	(436.881)	(1.033.569)	(778.785)
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	20	(173.681)		(1.086.929)	
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni immateriali	14	(4.659.594)		(4.885.302)	
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	13	(725.688)		(725.995)	
Ammortamento di attività per diritti d'uso	16	(421.362)		(488.102)	
Proventi finanziari	9	64.191	9.228	442.293	368.000
Oneri finanziari	9	(108.483)		(142.112)	
Svalutazioni di partecipazioni	17	(15.871)		(160.001)	
Utile/perdita delle attività in via di dismissione	10	5.219.096		-	
Risultato ante imposte		14.079.900		1.052.091	
Imposte sul reddito	11	(2.582.910)		(368.725)	
Utile/(perdita) del periodo		11.496.990		683.365	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	12	1,280		0,076	

Conto economico complessivo

(in euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utile (perdita) del periodo	11.496.990	683.365
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	(48.992)	(216.656)
Totale utile (perdita) complessivo	11.447.998	466.709

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in euro)

Note	31/12/2020		31/12/2019	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVO				
A) Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	13	15.282.097	15.673.184	
Immobilizzazioni immateriali	14	12.806.906	14.779.998	
Avviamento	15	7.004.293	7.004.293	
Attività per diritti d'uso	16	1.049.085	1.546.141	
Partecipazioni	17	10.939.625	11.736.400	
Altre attività finanziarie non correnti		68.287	68.668	
Crediti per imposte anticipate	18	475.482	431.937	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		47.625.777	51.240.620	
B) Attività correnti				
Rimanenze	19	2.652	1.085	
Crediti commerciali e altri crediti	20	30.529.210	22.111.246	907.814
Crediti per imposte	21	32.939	668.360	
Attività finanziarie correnti	22	21.236.063	-	
Cassa e altre attività equivalenti	23-35	886.826	16.074.498	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		52.687.690	38.855.188	
TOTALE ATTIVO		100.313.467	90.095.808	
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Capitale sociale	24	4.669.600	4.669.600	
Riserve	25	32.003.157	32.003.157	
Utili/perdite accumulati	26	32.421.269	20.973.271	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		69.094.026	57.646.028	
B) Passività non correnti				
Finanziamenti	28	2.055.670	4.240.389	
Passività per leasing non correnti	16	667.409	1.117.383	
Passività per imposte differite	29	2.386.275	2.428.602	
Fondi TFR e quiescenze	30	5.162.042	5.258.946	
Fondi spese e rischi		-	-	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		10.271.395	13.045.320	
C) Passività correnti				
Debiti commerciali	31	9.002.916	8.869.110	6.370.789
Debiti per imposte	32	5.369.201	3.091.946	
Finanziamenti a breve	33	2.185.611	2.164.950	
Passività per leasing correnti	16	385.107	435.355	
Altri debiti	34	4.005.210	4.843.098	3.370
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		20.948.046	19.404.460	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		100.313.467	90.095.808	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in euro)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Capitale sociale	Riserve	Utile (Perdite) accumulati	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Totale al 01/01/2018	4.669.600	32.003.157	13.258.345	2.388.708	52.319.810
Allocazione risultato d'esercizio			2.388.708	(2.388.708)	-
Utile / (perdita) complessivo			155.864	4.703.645	4.859.509
Totale al 31/12/2018	4.669.600	32.003.157	15.802.917	4.703.645	57.179.319
Allocazione risultato d'esercizio			4.703.645	(4.703.645)	-
Utile / (perdita) complessivo			(216.656)	683.365	466.709
Totale al 31/12/2019	4.669.600	32.003.157	20.289.905	683.365	57.646.028
Allocazione risultato d'esercizio			683.365	(683.365)	-
Utile / (perdita) complessivo			(48.992)	11.496.990	11.447.998
Totale al 31/12/2020	4.669.600	32.003.157	20.924.279	11.496.990	69.094.026

Rendiconto finanziario

in Euro

	Note	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Risultato netto del periodo		11.496.990	683.365
Imposte sul reddito	11	2.582.910	368.725
Oneri finanziari/(proventi finanziari)	9	(44.292)	(303.466)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10	(5.219.096)	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		8.816.512	748.624
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:			
Accantonamenti a fondi per il personale	7	1.510.471	1.507.281
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	13/16	5.822.515	6.259.401
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		7.332.986	7.766.682
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		16.149.498	8.515.305
Variazioni del capitale circolante netto:			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	19	(1.568)	155
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	20	(4.396.191)	(2.876.168)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	31	(1.129.530)	117.640
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto		667.223	1.449.751
Totale variazioni del capitale circolante netto		(4.860.066)	(1.308.622)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		11.289.432	7.206.683
Interessi incassati/(pagati)	9	44.292	(64.533)
(Imposte sul reddito pagate)	11	(697)	(1.089.128)
Dividendi incassati		-	368.000
(Utilizzo dei fondi)		(1.675.324)	(1.747.285)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)		9.657.703	4.673.737
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali:			
(Investimenti) Materiali	13	(358.091)	(154.340)
Disinvestimenti Materiali	13	23.489	17.010
Immobilizzazioni immateriali:			
(Investimenti) Immateriali	14	(2.686.503)	(3.895.895)
Disinvestimenti Immateriali	14	-	-
Attività finanziarie:			
(Investimenti) Finanziarie		-	(160.326)
Disinvestimenti Finanziarie		381	422
Cash Pooling Capogruppo	22	(21.236.063)	-
Diritti d'uso			
(Investimenti) Diritti	16	(68.833)	-
Disinvestimenti Diritti	16	144.526	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(24.181.094)	(4.193.128)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	33	20.661	(170.107)
Incremento/(Decremento) finanziamenti passivi	28	(2.184.720)	(1.262.414)
Incremento/(Decremento) passività per leasing	16	(500.223)	(481.504)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-	-
Liquidità generata/assorbita da attività in dismissione al netto delle Disponibilità liquide cedute	10	2.000.000	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		(664.282)	(1.914.026)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)		(15.187.672)	(1.433.417)

Disponibilità liquide all'inizio del periodo

Depositi bancari e postali	23	16.068.158	17.501.500
Denaro e valori in cassa	23	6.340	6.414
Totale disponibilità liquide a inizio periodo		16.074.498	17.507.914

Disponibilità liquide a fine periodo:

Depositi bancari e postali	23	880.906	16.068.158
Denaro e valori in cassa	23	5.919	6.340
Totale disponibilità liquide a fine periodo		886.826	16.074.498

Note al Bilancio

CAD IT S.p.A. è costituita in forma di società per azioni, disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 00724020235.

CAD IT S.p.A. è soggetta al controllo di Cedacri S.p.A., come definito dall'art. 2359 Codice civile, che detiene il 95,40% del capitale sociale. CAD IT S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cedacri S.p.A.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate in migliaia di euro, con arrotondamento all'unità più prossima. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Per informazioni e commenti sul risultato e la situazione economico-finanziaria del Gruppo CAD IT si rimanda al bilancio consolidato ed alla relativa relazione degli amministratori.

La Società è stata un Emittente strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante, di cui all'articolo 2-bis del Regolamento Emittenti, adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, in esecuzione dell'art. 116 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) sino al 31 dicembre 2020.

1 Principi contabili e criteri di valutazione più significativi

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC). Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020.

Il presente documento è composto dai prospetti contabili, dalle note di commento a tali prospetti e dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Utilizzo di stime e assunzioni

La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Stante l'attuale situazione di incertezza del quadro macroeconomico, in particolare a seguito del manifestarsi dell'epidemia da Covid-19, tali stime e valutazioni sono quindi difficili e comportano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2020, la Società non ha individuato impatti significativi sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

La società ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo).

La società presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la passata modalità di rappresentazione del conto economico della controllante incorporata.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura di ciascuna voce di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita l'informativa e se significativo il dettaglio.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono contabilizzate al costo.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento all'immobile detenuto di via Torricelli Verona, in sede di *First Time Adoption* della controllante incorporata è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computer: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a

conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo ed è pari all'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente), eventualmente integrato dal valore delle quote di minoranza e dal *fair value* delle interessenze già possedute dall'acquirente, ed il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, quindi è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate determinate da una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit* – "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se il contratto conferisce il diritto di controllare, per un determinato periodo di tempo e in cambio di un corrispettivo, l'utilizzo di un'attività identificata.

Al fine di valutare se il contratto conferisca il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un certo periodo di tempo, lungo il periodo di utilizzo, è necessario valutare se il locatario ha il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività identificata e ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività identificata. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente leasing è separata dalle componenti non leasing, a meno che la Società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16, che permette di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e

le associate componenti non leasing come un'unica componente leasing. Si precisa che la Società ha scelto di non applicare l'espediente pratico, e pertanto ha scelto di separare le componenti non leasing dalle componenti leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi: periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, e periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se la Società ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

In particolare, con riferimento alla durata del leasing, la Società ha adottato il seguente approccio:

- per la locazione degli immobili si considera solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, a meno che non vi siano clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del contratto di leasing; per i contratti già rinnovati almeno una volta si considera solo il periodo residuo del rinnovo in corso;
- per la locazione dei veicoli si considera solo la durata originaria;
- i contratti aventi una durata inferiore ai 12 mesi (shortterm lease) sono stati esclusi dal calcolo dell'attività per diritto d'uso e della relativa passività per leasing, e pertanto i relativi costi sono rilevati a conto economico.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing. Si precisa che i pagamenti dovuti per il leasing sono considerati al netto dell'IVA.

In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha utilizzato quale tasso di finanziamento marginale un unico tasso di interesse rappresentativo del costo che la Società riscontrerebbe per finanziare l'acquisto dei beni su un arco temporale coerente rispetto alla durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

L'attività per diritto d'uso è ammortizzata lungo la durata del contratto oppure, se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine del contratto o se è ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante al termine del contratto, lungo la vita utile dell'attività sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai leasing di attività di modesto valore (ossia se il valore dell'attività sottostante, quando nuova, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non sono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico secondo un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui il locatario percepisce i benefici.

Perdita di valore delle attività

La società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali e delle attività per diritto d'uso annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato nel caso siano detenute con l'obiettivo di raccolta dei flussi finanziari

contrattuali o al *fair value* rilevato nel conto economico negli altri casi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice civile, prevede che al dipendente sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto, le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- e (per le aziende con meno di 50 dipendenti) riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni

probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente ed è determinato attraverso le seguenti cinque fasi:

- Identificazione del contratto;
- Identificazione delle *performance obligation* (le obbligazioni di fare) presenti nel contratto;
- Determinazione del prezzo di vendita;
- Allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- Rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

L'entità deve rilevare i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati nel corso del tempo man mano che la prestazione crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare in base a metodi basati sugli input. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della spedizione, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Qualora siano rilevanti ed interconnessi i servizi erogati unitamente alla concessione delle licenze d'uso dei software proprietari, le prestazioni sono considerate *performance obligations* uniche. Sulla base di queste considerazioni i ricavi derivanti dalla concessione delle licenze e le ulteriori prestazioni effettuate sono rilevati nel tempo, man mano che vengono soddisfatte le *performance obligations*.

Le prestazioni di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate sulla base di contratti annuali, la competenza è determinata in modo lineare in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi ricevuti vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

Per effetto della fusione per incorporazione della controllante Quarantacinque S.p.A. in Cedacri S.p.A., a decorrere dall'esercizio 2020 si è interrotta la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986 tra CAD IT S.p.A. e Quarantacinque S.p.A..

2 Ricavi

I ricavi conseguiti dalla società durante il periodo sono così suddivisi:

	31/12/2020		31/12/2019		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	Assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	53.211	94,7%	47.726	92,0%	5.485	11,5%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.654	4,7%	3.818	7,4%	(1.164)	(30,5%)
Altri ricavi e proventi	337	0,6%	358	0,7%	(20)	(5,7%)
Valore della produzione	56.203	100,0%	51.902	100,0%	4.301	8,3%

I ricavi delle prestazioni e vendite includono principalmente i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, i servizi di *Application Management*, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati per i clienti, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi, la vendita di beni hardware. I ricavi delle prestazioni e vendite sono principalmente nei confronti di clienti terzi al Gruppo ed in parte minoritaria nei confronti della controllante Cedacri (2.062 migliaia di euro) e di altre società del gruppo (380 migliaia di euro).

L'esercizio 2020 evidenzia una crescita dei ricavi che ammontano a 53.211 migliaia di euro (rispetto a 47.726 migliaia di euro dell'esercizio 2019).

La crescita dei ricavi nel corso dell'esercizio deriva sia dall'avvio di importanti contratti pluriennali, con clienti esistenti e nuovi nell'area finanziaria che alla fornitura di attività e progetti legati ad operazioni societarie di "merger & acquisition" nel settore bancario.

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri dell'esercizio 2020 rappresentano il 4,6% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (4,8% nell'anno precedente).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, relativi allo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica, ammontano a 2.654 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 3.818 migliaia di euro dell'esercizio 2019. Le attività sono state svolte principalmente dalle risorse della società ed in maniera minoritaria da società controllate.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 337 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 358 migliaia di euro del 2019.

3 Informazioni per settori di attività

La reportistica utilizzata della società orientata alla pianificazione e monitoraggio dei risultati di business non prevede l'allocazione dei costi operativi, degli interessi, degli ammortamenti e svalutazioni, delle imposte, delle attività e passività a settori operativi. Come richiesto dall'IFRS 8 sono di seguito presentate le informazioni relative ai ricavi conseguiti per linea di business, nonché per tipologia di prodotti e servizi e per area geografica.

Ricavi per linea di business	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€/000	%	€/000	%
Finance	51.964	97,7%	45.515	95,4%
Manufacturing	1.247	2,3%	2.211	4,6%
Totale	53.211		47.726	

Le principali attività di ciascuna linea di business sono le seguenti:

Finance: comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche, assicurazioni ed altre istituzioni finanziarie. Le principali applicazioni consentono: la gestione delle attività di intermediazione e negoziazione su titoli, fondi e strumenti derivati; la gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti; l'erogazione servizi per il trading on line; la gestione dei sistemi informativi bancari integrati; la consulenza e formazione.

Manufacturing: comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in Outsourcing.

Sono di seguito esposti i ricavi divisi per area geografica del cliente.

Ricavi per area geografica cliente	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€/000	%	€/000	%
Italia	50.759	95,4%	45.421	95,2%
Estero	2.453	4,6%	2.306	4,8%
Totale	53.211		47.726	

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri riguardano principalmente clienti dei seguenti paesi: Svizzera, Germania, Città del Vaticano, Regno Unito.

I ricavi sono così ripartiti per tipologia di servizi/prodotti:

Ricavi per tipologia di prodotti e servizi	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€/000	%	€/000	%
Licensing & Support	45.217	85,0%	39.318	82,4%
Application Management & Outsourcing	7.612	14,3%	7.929	16,6%
Other revenues	382	0,7%	479	1,0%
Totale	53.211		47.726	

4 Costi per acquisti

La seguente tabella dettaglia i costi per acquisti sostenuti da CAD IT:

Costi per acquisti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Acquisto HW-SW per commercializzazione	82	48	34	72,1%
Acquisti HW-SW per uso interno	15	14	1	7,9%
Altri acquisti	135	195	(60)	(30,6%)
Variazione delle rimanenze	(2)	0	(2)	-
Totale	231	257	(26)	(10,1%)

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati da clienti.

Gli altri acquisti includono principalmente i costi relativi al carburante per le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa (58 migliaia di euro) in calo rispetto all'esercizio precedente (145 migliaia di euro) per il minor consumo dovuto alla situazione pandemica dell'esercizio, oltre che materiale di consumo, di cancelleria e di materiale pubblicitario. La voce include inoltre 30 migliaia di euro relativi ad acquisti di dispositivi e materiale di protezione da Covid.

5 Costi per servizi

Costi per servizi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Collaborazioni esterne	8.419	8.888	(470)	(5,3%)
Rimborsi spese e trasferte	135	609	(474)	(77,9%)
Altre spese per servizi	2.691	3.003	(311)	(10,4%)
Totale	11.245	12.500	(1.255)	(10,0%)

I costi per servizi nell'esercizio 2020 ammontano a 11.245 migliaia di euro, e sono diminuiti di 1.255 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, sono diminuiti i costi per collaborazioni esterne (-470 migliaia di euro) che sono costituiti da servizi erogati da società del Gruppo (5.875 migliaia di euro da società del gruppo Cedacri e 901 migliaia di euro da società collegate), così come sono diminuite le altre spese per servizi di complessive 2.691 migliaia di euro, che registrano un decremento del 10,4% rispetto al precedente esercizio di 3.003 migliaia di euro. La voce include principalmente spese per servizi e canoni di assistenza e manutenzione di hardware e software (631 migliaia di euro, rispetto a 584 dell'esercizio precedente), i costi di energia (147 migliaia di euro, rispetto a 183 dell'esercizio precedente), le consulenze amministrative legali e societarie (307 migliaia di euro, rispetto a 394 migliaia di euro dell'esercizio precedente), i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti (411 migliaia di euro, rispetto a 500 migliaia di euro dell'esercizio precedente), i costi assicurativi (174 migliaia di euro, rispetto a 161 migliaia di euro dell'esercizio precedente), i costi per corsi di aggiornamento (260 migliaia di euro, rispetto a 324 migliaia di euro dell'esercizio precedente).

Il costo per rimborsi spese e trasferte ha subito un significativo decremento per effetto delle limitazioni imposte dalla situazione pandemica in corso ed ammontano a 135 migliaia di euro, rispetto a 609 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

6 Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti gli altri costi operativi:

Altri costi operativi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Spese per godimento beni di terzi	130	148	(17)	(11,8%)
Oneri diversi di gestione	137	442	(305)	(68,9%)
Totale	268	590	(322)	(54,6%)

Le spese di godimento beni di terzi sono principalmente riferite dal noleggio di attrezzature e software strumentali. A partire dall'esercizio 2019 è stato adottato in maniera prospettica il principio contabile IFRS 16.

Gli oneri diversi di gestione che ammontano a 137 migliaia di euro, sono diminuiti (-305 migliaia di euro); nell'esercizio 2019

erano presenti oneri non ricorrenti di 297 migliaia di euro relativi ad accordi transattivi volti alla chiusura di situazioni contenzioso o precontenzioso. Gli oneri diversi di gestione includono inoltre imposte e tasse non relative al reddito imponibile (quali IMU, Tasi, imposte di registro, imposte di bollo e imposte sui rifiuti) per 85 migliaia di euro, oltre che spese per periodici e pubblicazioni ed elargizioni liberali.

7 Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così dettagliato:

Costo del lavoro	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Salari e stipendi	20.789	20.965	(176)	(0,8%)
Oneri sociali	6.206	6.295	(90)	(1,4%)
Trattamento fine rapporto	1.510	1.507	3	0,2%
Altri costi	273	657	(384)	(58,5%)
Totale	28.777	29.424	(647)	(2,2%)

Il costo del lavoro nell'esercizio 2020 è diminuito di 647 migliaia di euro (-2,2%) rispetto al precedente esercizio. Tale riduzione è principalmente dovuta al calo delle retribuzioni per il minor numero medio di dipendenti impiegati nell'esercizio 2020 rispetto al 2019 (-19 risorse) ed alla riduzione di premi assegnati al personale e altre indennità straordinarie.

Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza alla società:

Categoria dipendenti	In forza al 31/12/2020	In forza al 31/12/2019	Variazione
Dirigenti	10	11	-1
Impiegati e quadri	444	452	-8
Operai	1	1	0
Apprendisti	14	14	0
Totale	469	478	-9

L'organico di CAD IT, alla fine dell'esercizio 2020 si è ridotto di 9 risorse rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019. Nel corso dell'esercizio ci sono stati 3 assunti e 12 dimessi, determinando i seguenti tassi di turnover:

Turnover dipendenti	2020	2019
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	2,6%	4,8%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	0,6%	2,1%
Turnover complessivo (Σ turnover)	3,2%	6,9%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	25,0%	43,5%

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente di CAD IT.

Categoria dipendenti	Media anno 2020	Media anno 2019
Dirigenti	11	13
Impiegati e quadri	445	459
Operai	1	1
Apprendisti	14	15
Totale	470	489

La media dei dipendenti è diminuita nell'esercizio di 19 unità.

8 Altre spese amministrative

Nella seguente tabella sono esposte in dettaglio le altre spese amministrative.

<i>Altre spese amministrative</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Compensi amministratori e procuratori	516	781	(265)	(33,9%)
Contributi su compensi amministratori e procuratori	53	55	(2)	(3,7%)
Spese telefoniche	211	188	23	12,4%
Spese di pubblicità	1	10	(9)	(93,0%)
Totale	781	1.034	(253)	(24,5%)

Le altre spese amministrative di 781 migliaia di euro sono diminuite del 24,5% rispetto all'esercizio 2019, e sono principalmente costituite da compensi degli amministratori e procuratori di 516 migliaia di euro (-34% rispetto all'esercizio 2019) ed ai relativi contributi di 53 migliaia di euro, da spese telefoniche di 211 migliaia di euro (+12% rispetto all'esercizio 2019) e da spese di pubblicità.

9 Risultato della gestione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati deliberati dividendi da parte delle società controllate e collegate. Nell'anno precedente invece, i proventi erano principalmente costituiti da dividendi da partecipazioni in società collegate (368 migliaia di euro).

Gli oneri finanziari, in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono includono interessi su finanziamenti (47 migliaia di euro, rispetto a 67 migliaia di euro dell'esercizio precedente). Nella seguente tabella è dettagliato il risultato della gestione finanziaria.

<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Proventi da partecipazioni in società collegate	-	368	(368)	(100,0%)
Interessi su depositi bancari e di mora	55	74	(19)	(26,0%)
Altri proventi e interessi attivi	9	-	9	-
Totale proventi finanziari	64	442	(378)	(85,5%)
Interessi su scoperti bancari e prestiti	(47)	(67)	20	29,6%
Oneri finanziari su passività per diritti d'uso	(10)	(8)	(1)	(14,9%)
Oneri finanziari su TFR	(39)	(61)	22	35,7%
Interessi verso società controllate	(2)	(2)	(0)	(11,9%)
Perdite su cambi	(10)	(3)	(7)	(198,3%)
Totale oneri finanziari	(108)	(142)	34	23,7%
Proventi (oneri) finanziari netti	(44)	300	(344)	(114,8%)

10 Utile/perdita delle attività in via di dismissione

In data 30 dicembre 2020 CAD IT ha ceduto ai soci di minoranza di EliData, la propria quota del 51% detenuta nel capitale sociale della stessa. La cessione ha generato una plusvalenza di 5.219 migliaia di euro. Il saldo del prezzo di 4.000 migliaia di euro sarà corrisposto entro il 30 maggio 2021.

11 Imposte sul reddito

Imposte sul reddito	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Imposte Correnti	2.651	566	2.085	368,4%
Imposte relative a esercizi precedenti	(1)	(5)	4	81,4%
Imposte Anticipate	(25)	(160)	135	84,6%
Imposte Differite	(42)	(32)	(10)	(31,4%)
Totale imposte dell'esercizio	2.583	369	2.214	600,5%
Incidenza su risultato ante imposte	18,3%	35,0%		

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2020 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato lordo ante imposte è del 18,3% in diminuzione rispetto al 2019 in cui risultava del 35%. Il calo dell'incidenza delle imposte è principalmente dovuto alla presenza nel risultato di periodo della plusvalenza sulla cessione della partecipazione della società controllata EliData (imponibile solo per il 5%).

Per effetto della fusione per incorporazione della controllante Quarantacinque S.p.A. in Cedacri S.p.A., a decorrere dall'esercizio 2020 si è interrotta la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986 tra CAD IT S.p.A. e Quarantacinque S.p.A..

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
Aliquota teorica	IRES	24,0%	IRAP	4,0%
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte / imposta teorica	14.080	3.379	14.080	563
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Premi e retribuzioni al personale	131	32	131	5
Accantonamento a perdite su crediti	54	13	0	0
<i>Totale variazioni fiscali temporanee in aumento</i>	<i>185</i>	<i>44</i>	<i>131</i>	<i>5</i>
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>				
Attualizzazione TFR	(14)	(3)	(14)	(1)
<i>Totale variazioni fiscali temporanee in diminuzione</i>	<i>(14)</i>	<i>(3)</i>	<i>(14)</i>	<i>(1)</i>
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Pagamento premi e retribuzioni al personale	(75)	(18)	(75)	(3)
Ammortamenti su rivalutazioni IAS	177	42	(2)	(0)
<i>Totale variazioni temporanee da esercizi precedenti</i>	<i>101</i>	<i>24</i>	<i>(78)</i>	<i>(3)</i>
<i>Differenze permanenti</i>				
Ad incremento del reddito IRES / IRAP	513	123	1.216	49
A decremento del reddito IRES / IRAP	(5.263)	(1.263)	(5.506)	(220)
<i>Totale differenze permanenti</i>	<i>(4.750)</i>	<i>(1.140)</i>	<i>(4.289)</i>	<i>(172)</i>
Imponibile / imposta sul reddito dell'esercizio	9.603	2.305	10.013	401
Crediti d'imposta		(10)		(44)
Imposte correnti		2.295		356
Aliquota effettiva imposte sul risultato ante imposte		16,3%		2,5%
Maggiori (minori) imposte esercizi precedenti		0		(1)
Imposte anticipate e differite		(65)		(2)
Imposte sul reddito dell'esercizio		2.229		354
Aliquota effettiva imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	IRES	15,8%	IRAP	2,5%

Riepilogo onere fiscale effettivo complessivo	2020	2019
---	------	------

Imposta IRES	2.295	16,3%	454	43,1%
Imposta IRAP	356	2,5%	112	10,6%
Totale imposte correnti ed aliquota effettiva	2.651	18,8%	566	53,8%

12 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono state emesse azioni diverse da quelle ordinarie.

Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscono ai possessori il diritto di acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

<i>Utile per azione</i>	2020	2019
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	11.497	683
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
Utile(perdita) netto/a attribuibile alle azioni ordinarie per utile base per azione (in €)	1,280	0,076

13 Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Terreni	1.527	1.527	0	-
Fabbricati	12.710	13.120	(410)	(3,1%)
Impianti e macchinari	577	584	(7)	(1,3%)
Altri beni	469	442	26	5,9%
Totale Immobilizzazioni materiali	15.282	15.673	(391)	(2,5%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li/comm.	Altre immob. materiali	Immob. in corso	Totale
Costo d'acquisto o produzione	8.844	3.321	-	4.001	-	16.166
Rivalutazioni esercizio precedenti	8.439	-	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(2.636)	(2.763)	-	(3.153)	-	(8.552)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	14.646	584	-	442	-	15.673
Acquisti	-	111	-	199	48	358
Giroconti	-	48	-	-	(48)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	99	-	24	-	123
Alienazioni	-	(122)	-	(24)	-	(147)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortam. e svalutazioni dell'esercizio	(410)	(143)	-	(173)	-	(726)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	14.236	577	-	469	-	15.282

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà di CAD IT. Non esistono

restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 358 migliaia di euro, di cui 111 migliaia di euro per "impianti e macchinari" e 199 migliaia di euro per "altre immobilizzazioni materiali", voce che comprende gli acquisti di sistemi ed infrastrutture informatiche, strumentali alla gestione dell'attività caratteristica della società.

Nel corso dell'anno immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

14 Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Diritti di brevetto	9.335	10.872	(1.537)	(14,1%)
Concessioni, licenze e marchi	70	107	(37)	(34,5%)
Immobilizzazioni immateriali in corso	3.402	3.801	(400)	(10,5%)
Totale Immobilizzazioni immateriali	12.807	14.780	(1.973)	(13,3%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	<i>Diritti brevetti opere ing.</i>	<i>Concessioni licenze</i>	<i>Immobilizz. in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	60.271	2.501	3.801	66.573
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(49.399)	(2.394)	-	(51.793)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	10.872	107	3.801	14.780
Acquisti	-	32	2.654	2.687
Giroconti	3.054	-	(3.054)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(4.591)	(69)	-	(4.660)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	9.335	70	3.402	12.807

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da procedure software sviluppate dal Gruppo CAD IT; la voce si è incrementata di 3.054 migliaia di euro per la riclassificazione delle procedure, precedentemente iscritte alla voce Immobilizzazioni in corso, completate e divenute nel corso dell'esercizio disponibili per la vendita e/o l'utilizzo. I valori sono iscritti al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'utilizzazione delle risorse interne impiegate, nonché agli oneri accessori eventualmente aggiuntisi al costo originario. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio, sono stati di 4.591 migliaia di euro.

La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 32 migliaia di euro, mentre gli ammortamenti sono stati di 69 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica della società, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, anche per obbligo normativo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte in base al costo direttamente

sostenuto, relativo all'impiego del personale dedicato. Condizione per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di sviluppo è che i suddetti costi attengano a prodotti o processi chiaramente definiti, identificabili e misurabili e siano relativi a progetti tecnicamente realizzabili ed economicamente recuperabili tramite ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto stesso.

15 **Avviamento**

L'avviamento di 7.004 migliaia di euro è relativo a parte della differenza di annullamento emersa nell'operazione di fusione inversa per incorporazione avvenuta il 01 dicembre 2018, e corrisponde al valore dell'avviamento attribuito a CAD IT (già CAD S.r.l.) nel bilancio consolidato dell'esercizio 2017. La quota di differenza eccedente è stata iscritta a riduzione delle riserve di patrimonio netto.

La società verifica il valore dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi siano indicatori di perdite di valore. Le informazioni relative alla metodologia valutativa utilizzata sono indicati nella successiva Nota "16 Partecipazioni".

16 **Attività per diritto d'uso e passività per leasing**

La voce attività per diritto d'uso, di 1.049 migliaia di euro, si riferisce ad attività sottostanti i contratti di locazione di immobili ad uso ufficio e di autovetture in noleggio a lungo termine.

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce nell'esercizio:

Attività per diritto d'uso	Immobili	Altri beni	Totale
Apertura al 1 gennaio 2020	1.160	386	1.546
Incrementi del periodo		69	69
Decrementi del periodo	(144)	(1)	(145)
Ammortamenti del periodo	(214)	(207)	(421)
Valore netto contabile a fine periodo	802	247	1.049

Nel corso del periodo non sono state rilevate perdite di valore delle attività per diritto d'uso.

La seguente tabella riporta i valori relativi alle passività per i contratti di locazione.

Passività per leasing	Immobili	Altri beni	Totale
Apertura al 1 gennaio 2020	1.161	392	1.553
Nuovi contratti del periodo		69	69
Rettifiche di contratti	(144)	(1)	(145)
Oneri finanziari su diritti d'uso	7	3	10
Flussi di cassa in uscita per leasing	(222)	(212)	(434)
Passività per leasing a fine periodo	803	250	1.053
Correnti	211	174	385
Non correnti	591	76	667

17 Partecipazioni

	31/12/2020	31/12/2019
Partecipazioni in imprese controllate	10.937	11.734
Partecipazioni in imprese collegate	3	3
Totale Partecipazioni	10.940	11.736

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è di 10.937 migliaia di euro, quello in imprese collegate è di 3 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce Partecipazioni in imprese controllate ha subito le seguenti variazioni:

- decremento di 781 migliaia di euro per la cessione della partecipazione EliData avvenuta nel dicembre 2020;
- decremento di 16 migliaia di euro per la svalutazione della controllata Tecsit posta in liquidazione dal dicembre 2020.

Di seguito sono indicati i valori di bilancio e della frazione di patrimonio netto di pertinenza relativi alle partecipazioni in imprese controllate determinati secondo i principi contabili internazionali.

Denominazione	Capitale sociale in euro	Quota di possesso	Utile o perdita (euro/000)	Patrimonio Netto (euro/000)	Valore della quota di patrimonio netto (euro/000)	Valore di iscrizione in bilancio (euro/000)
CAD IT España S.A.	933.530	83,00%	1.806	7.706	6.396	10.159
CeSBE S.r.l.	10.400	62,11%	6	2.537	1.575	287
Datafox S.r.l.	99.999	51,00%	106	365	186	454
Smart Line S.r.l.	102.700	100,00%	2	59	59	0
Tecsit S.r.l.	75.000	70,00%	(9)	43	30	37
TOTALE						10.937

La società verifica il valore delle partecipazioni almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

Ai fini dell'*impairment test* delle partecipazioni si è provveduto a confrontare il loro valore contabile riflesso nel bilancio di CAD IT con i rispettivi Equity Value; ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento si è provveduto a confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il *Discounted Cash Flow* (DCF), metodologia di calcolo più diffusa che si ispira al

concetto generale che il valore di un'azienda sia pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione,
- valore del complesso aziendale derivante dal periodo oltre l'orizzonte di previsione.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali relativi al periodo 2020-2024, che tengono conto delle concrete potenzialità delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management.

Nell'approccio che considera i flussi operativi (approccio *unlevered*), al fine di ottenere il valore economico del capitale investito operativo (*Enterprise Value*), i flussi di cassa considerati sono i *Free Cash Flow* operativi, i quali vengono scontati al WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il costo medio ponderato del capitale (WACC) è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali.

La metodologia prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio paese, tenendo quindi in considerazione le specificità delle entità oggetto di analisi. La maggior parte delle CGU è focalizzata principalmente sul mercato italiano, ad eccezione della CAD IT España che si rivolge principalmente al mercato spagnolo. I valori del WACC utilizzati sono i seguenti: Italia 7,1%, Spagna 6,5%.

Al fine di stimare i flussi oltre l'orizzonte temporale del piano sono state formulate le seguenti ipotesi valutative:

- EBITDA di riferimento, definito in funzione della media della performance 2023-2024, ipotizzato crescere al coefficiente di crescita di lungo periodo "g" compreso in un intorno dell'1,0%, assumendo prudenzialmente un assorbimento parziale dell'inflazione attesa nell'area Euro;
- investimenti annui ipotizzati costanti e pari alla media delle *capex* per il periodo 2023-2024, rettificata per tener conto degli impatti del coefficiente "g";
- impatto IFRS 16 parametrato agli ammortamenti previsti nell'ultimo anno di previsione esplicita, anch'essi rettificati per tener conto degli impatti del coefficiente "g";
- variazioni del Capitale Circolante Netto definite in funzione dello *stock* di tale grandezza a fine piano, opportunamente moltiplicato per il coefficiente "g".

Le valutazioni effettuate hanno confermato l'eccedenza del valore recuperabile rispetto ai valori iscritti, per cui non è stata necessaria l'iscrizione di rettifiche di valore.

Sono state peraltro predisposte analisi di *sensitivity* dei risultati al variare dei parametri valutativi WACC e tasso di crescita di lungo periodo "g", dalle quali non sono emerse criticità.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Capitale sociale in euro	Quota di possesso	Utile o perdita (euro/000)	Patrimonio netto (euro/000)	Valore della quota di patrimonio netto (euro/000)	Valore di iscrizione in bilancio (euro/000)
Sicom S.r.l.	10.400	25,00%	4.325	9.451	2.363	3

18 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto, tenuto anche conto dei piani previsionali aziendali, si ritiene che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP fanno principalmente riferimento a differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate al 31.12.2020			Imposte Anticipate al 31.12.2019			Conto economico e CE complessivo
Differenze deducibili	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	(b-a)
Fondo svalutazione crediti	1.051	24,00%	252	997	24,00%	239	(13)
Attualizzazione TFR	668	27,90%	186	615	27,90%	172	(15)
Premi e retribuzioni al personale	131	27,90%	37	75	27,90%	21	(16)
Totale			475			432	(43)

19 Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci destinati alla rivendita a clienti per un totale di 3 migliaia di euro.

20 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti verso clienti sono prevalentemente nei confronti di istituti bancari, assicurativi ed altri enti clienti del Gruppo; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro *fair value*.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è condizionato dall'entità e dal valore dei contratti, nonché dalle condizioni contrattuali di pagamento.

La società valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i crediti a scadere e scaduti con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e tenuto conto delle perdite storicamente rilevate e delle valutazioni previsionali.

I crediti commerciali e altri crediti risultano così composti:

Crediti commerciali e altri crediti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Crediti verso clienti	24.761	22.090	2.671	12,1%
Fondo Svalutazione crediti	(1.476)	(1.302)	(174)	(13,3%)
Crediti verso società controllanti	2.166	445	1.721	386,9%
Crediti verso società controllate	608	411	197	47,9%
Crediti verso società collegate	23	43	(19)	(45,6%)
Ratei e risconti	387	393	(6)	(1,5%)
Altri crediti	4.059	31	4.028	-
Totale Crediti commerciali e altri crediti	30.529	22.111	8.418	38,1%

% copertura fondo svalutazione crediti	5,96%	5,89%
--	-------	-------

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili vi è un fondo accantonato per un ammontare pari a 1.476 migliaia di euro che assicura una copertura del 5,96% del totale. Il fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate sulla base dell'analisi degli stessi e sulla base dei dati storici. Nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato.

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce principalmente a risconti attivi per la quota di costo riferibile ad esercizio futuri su canoni di assistenza software e hardware.

Gli altri crediti includono 4.000 migliaia di euro nei confronti degli acquirenti della partecipazione EliData relativi al saldo prezzo e che dovranno essere incassati entro il 30 maggio 2021.

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

Crediti verso altri	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti v/istituti previdenziali	0	1	(1)
Crediti v/fornitori per anticipi	59	29	30
Crediti vari	4.000	1	3.999
Totale crediti verso altri	4.059	31	4.028

21 Crediti per imposte

La voce di 33 migliaia di euro è relativa a crediti d'imposta rilevati nell'esercizio riconosciuti a fronte dell'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per l'acquisto di beni strumentali. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati 402 mila euro relativi a rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente al costo del lavoro dipendente e assimilato per gli anni 2007-2011, ed è stato inoltre utilizzato il credito d'imposta per ricerca e sviluppo di 124 migliaia di euro ed acconti IRAP di 142 migliaia di euro.

22 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, di 21.236 migliaia di euro, sono costituite da crediti nei confronti della controllante Cedacri per disponibilità liquide accentrato presso la stessa in tesoreria di gruppo (cash pooling). A partire da settembre 2020, infatti, nel contesto di un'armonizzazione della liquidità del gruppo, CAD IT ha avviato il cash pooling per mezzo del quale le proprie eccedenze di cassa confluiscono alla controllante ottenendo in tal modo un miglioramento della remunerazione della liquidità.

23 Cassa ed altre attività equivalenti

Cassa ed altre attività equivalenti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Depositi bancari e postali	881	16.068	(15.187)	(94,5%)
Denaro e Assegni	6	6	(0)	(6,6%)
Totale Cassa ed altre attività equivalenti	887	16.074	(15.188)	(94,5%)

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari per 881 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, in cui ammontavano a 16.068 migliaia di euro, per effetto dell'adesione di CAD IT al cash pooling di gruppo; le disponibilità liquide accentrato presso la controllante sono classificate tra le Attività finanziarie correnti.

24 Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso, tutte aventi uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. e le sue controllate non possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

25 Riserve

Le riserve di capitale sono costituite dalla riserva da sovrapprezzo azioni che ammonta a 32.003 migliaia di euro.

26 Utili/perdite accumulati

Utili/Perdite accumulati	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Utili/perdite esercizi precedenti	587	587	0	-
Riserva legale	1.004	1.004	0	-
Riserva di rivalutazione	98	98	0	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.196	2.196	0	-
Riserva disponibile di utili indivisi	17.629	16.946	683	4,0%
Riserva rivalutazione passività per benefici definiti	(590)	(541)	(49)	(9,1%)
Utile/perdita del periodo	11.497	683	10.814	1582,4%
Totale Utili/Perdite accumulati	32.421	20.973	11.448	54,6%

Gli utili esercizi precedenti si riferiscono all'utile relativo alla differenza di utili determinata dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS rispetto al risultato determinato con i principi contabili nazionali nel primo esercizio di applicazione della società e della controllante incorporata.

La riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2430 c.c.).

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze createsi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali della società e della controllante incorporata.

La Riserva rivalutazione passività per benefici definiti accoglie le differenze attuariali iscritte nel conto economico complessivo.

La riserva disponibile di utili indivisi è aumentata a seguito dell'accantonamento del risultato dell'esercizio 2019.

Natura/descrizione	Importo al 31.12.2020	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.670		-	-	350
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	32.003	a - b - c	32.003	-	3.254
Riserve di utili:					
Riserva legale	1.004	b	-	-	-
Riserva di rivalutazione	98	a - b - c	98	-	-
Riserva disponibile utili indivisi	17.629	a - b - c	17.629	-	2.329
Riserva di rivalutazione passività per benefici definiti	(590)		(590)	-	-
Riserva transizione IAS	2.196	a - b - c	2.196	-	-
Utili esercizi precedenti	587	a - b - c	587	-	-
Utile esercizio corrente	11.497	a - b - c	11.497	-	-
Totale	69.094		63.421	-	5.933
Quota non distribuibile			12.737		
Residua quota distribuibile			50.684		
(*) legenda: a = aumento capitale sociale b = copertura perdite c = distribuzione ai soci					

Non sussistono vincoli alla possibilità di utilizzazione derivanti da disposizioni statutarie.

Le quote di patrimonio netto non distribuibili ammontano a 12.737 migliaia di euro a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5 c.c.).

27 Dividendi pagati e deliberati

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati deliberati e pagati dividendi.

28 Finanziamenti

La voce di 2.055 migliaia di euro è costituita dalla quota oltre i 12 mesi di finanziamenti bancari che prevedono scadenze di rimborsi sino al 2023. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati finanziamenti per 2.185 migliaia di euro.

29 Passività per imposte differite

Le imposte differite ammontano a 2.386 migliaia di euro e tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Principalmente si riferiscono all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri subordinatamente al verificarsi delle condizioni di imponibilità fiscale dei maggiori valori iscritti per le attività o della riduzione di valore di passività.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Differite al 31.12.2020			Imposte Differite al 31.12.2019			Conto economico
Differenze imponibili	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	(b - a)
Rivalutazione terreno	388	27,90%	108	388	27,90%	108	0
Ammortamento terreno	72	24,00%	17	72	24,00%	17	0
Rivalutazione fabbricato	8.051	27,90%	2.246	8.051	27,90%	2.246	0
Ammortamento fabbricato	80	24,00%	19	259	24,00%	62	43
Ammortamento impianti	(17)	27,90%	(5)	(19)	27,90%	(5)	(1)
Totale			2.386			2.429	42

30 Fondi TFR e quiescenze

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali effettuati in base alla valutazione effettuata secondo lo IAS 19 da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2020	31/12/2019
Saldo al 01 gennaio	5.259	5.198
Interest cost	39	61
Benefits paid	(204)	(301)
Actuarial (gains)/losses	68	300
Saldo a fine periodo	5.162	5.259

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio, relative sia alla loro evoluzione demografica sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

Nella seguente tabella sono indicate le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione.

	31/12/2020	31/12/2019
BASI TECNICHE ECONOMICHE		
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%
BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
BASI TECNICHE TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR		
Frequenza Anticipazioni	1,50%	1,50%
Frequenza Turnover	2,50%	2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Corporate AA* con duration 10+ anni nel mese di valutazione, rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La durata media finanziaria (*duration*) dell'obbligazione è 10,7 anni.

Viene di seguito riportata l'analisi di sensitività per i principali parametri valutativi e le erogazioni future stimate.

Analisi di sensitività

Variazione ipotesi attuariale	Valore fondo TFR
Tasso di turnover +1%	5.114
Tasso di turnover -1%	5.215
Tasso di inflazione +0,25%	5.244
Tasso di inflazione -0,25%	5.082
Tasso di attualizzazione +0,25%	5.033
Tasso di attualizzazione -0,25%	5.296

Erogazioni future stimate

Anno	Erogazione stimata
1	336
2	192
3	205
4	183
5	201

31 Debiti commerciali

La voce complessiva presenta il seguente andamento:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Debiti verso società controllanti	89	3	86	2545,2%
Debiti verso società controllate	4.494	5.308	(813)	(15,3%)
Debiti verso società collegate	557	1.025	(469)	(45,7%)
Debiti verso fornitori	1.515	1.061	454	42,8%
Acconti da clienti	1.123	730	393	53,9%
Ratei e risconti	1.225	742	483	65,0%
Totale Debiti commerciali	9.003	8.869	134	1,5%

I debiti verso società controllate e collegate sono principalmente relativi a collaborazioni e prestazioni di servizi erogate nell'ambito di commesse di CAD IT per clienti terzi.

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi e sono aumentati nel corso dell'esercizio di 454 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati anticipi da clienti per forniture di licenze e servizi per attività di prossima erogazione per complessivi 1.123 migliaia di euro.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi per 1.223 migliaia di euro di servizi già fatturati relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, di competenza prevalentemente del prossimo esercizio.

32 *Debiti per imposte*

La voce di 5.369 migliaia di euro (precedente esercizio 3.092) è principalmente costituita da debito per imposta sul valore aggiunto (1.689 migliaia di euro), debito per le ritenute operate per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalla società nei confronti di dipendenti e collaboratori (1.155 migliaia di euro), debiti per imposte correnti IRES (2.292 migliaia di euro) ed IRAP (215 migliaia di euro).

33 *Finanziamenti a breve*

La voce di 2.186 migliaia di euro è costituita dalla parte corrente di finanziamenti a medio termine accessi con istituti bancari (precedente esercizio 2.165 migliaia di euro).

34 *Altri debiti*

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Verso istituti previdenziali	1.854	1.911	(57)	(3,0%)
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	2.131	1.921	210	10,9%
Altri	20	1.011	(990)	(98,0%)
Totale altri debiti	4.005	4.843	(838)	(17,3%)

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota per retribuzioni differite in corso di maturazione.

I debiti verso personale si riferiscono alle retribuzioni correnti del mese di dicembre ed ai ratei di retribuzioni differite maturati al 31 dicembre.

La voce altri debiti è diminuita nel corso dell'esercizio principalmente per il pagamento di 954 migliaia di euro relativi al residuo importo prezzo effettuato ai soci venditori delle quote di partecipazione della società spagnola Desarrollo de Productos Informaticos (oggi incorporata nella CAD IT España) acquistate da CAD IT nel corso del 2018.

Il dettaglio dei debiti verso il personale è evidenziato nella seguente tabella:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Per stipendi e note spese	988	947	41	4,4%
Per premi di risultato	85	75	10	13,2%
Per ferie	346	187	159	85,0%
Per 14° mensilità	711	712	(1)	(0,1%)
Totale	2.131	1.921	210	10,9%

Nel corso dell'esercizio sono cresciuti i debiti per ferie nei confronti dei dipendenti di 159 migliaia di euro.

35 *Posizione finanziaria netta*

La posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio 2020 è positiva per 16.829 migliaia di euro, rispetto a 7.163 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

La posizione finanziaria netta include 21.236 migliaia di euro relativi a crediti nei confronti della controllante Cedacri per

disponibilità liquide accentrare presso la stessa in tesoreria di gruppo (cash pooling). A partire da settembre 2020, infatti, nel contesto di un'armonizzazione della liquidità del gruppo, CAD IT ha avviato il cash pooling per mezzo del quale, le proprie eccedenze di cassa confluiscono alla controllante ottenendo in tal modo un miglioramento della remunerazione della liquidità.

L'incremento della posizione finanziaria netta è principalmente legato all'aumento delle disponibilità a breve, cresciute nel corso dell'esercizio grazie ai flussi di cassa positivi generati nella gestione operativa.

I debiti per leasing ammontano a 1.053 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, in calo rispetto a 1.553 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, di cui 385 migliaia di euro correnti e 667 migliaia di euro non correnti (precedente esercizio rispettivamente 435 e 1.117).

La disponibilità a breve è positiva di 19.552 migliaia di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio di 7.032 migliaia di euro. Sono presenti 2.056 migliaia di euro di finanziamenti a medio termine, accesi nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 per fare fronte all'acquisto delle partecipazioni nelle società spagnole DPI ed SFB (oggi CAD IT España).

Posizione/(esposizione) finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019 (*)	Variazione	%
Cassa, conti correnti bancari	887	16.074	(15.188)	(94,5%)
Altri crediti finanziari Cash pooling capogruppo	21.236	0	21.236	-
Debiti verso banche a breve termine	(2.186)	(2.165)	(21)	(1,0%)
Passività per acquisto partecipazioni	0	(954)	954	100,0%
Passività per leasing correnti	(385)	(435)	50	11,5%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	19.552	12.520	7.032	56,2%
Finanziamenti a lungo termine	(2.056)	(4.240)	2.185	51,5%
Passività per leasing non correnti	(667)	(1.117)	450	40,3%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(2.723)	(5.358)	2.635	49,2%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	16.829	7.163	9.666	135,0%

Ai fini del raccordo tra i dati del prospetto della posizione finanziaria netta ed il prospetto di bilancio si precisa che: la cassa e i conti corrente bancari rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; le "Disponibilità liquide in tesoreria accentrata (Cash pooling)" corrispondono alle "Attività finanziarie correnti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari sono generati dalle seguenti aree:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 9.658 migliaia di euro per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 24.181 migliaia di euro, principalmente per l'adesione al cash pooling della controllante (21.237 migliaia di euro), per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (2.687 migliaia di euro), immobilizzazioni materiali (358 migliaia di euro);
- le attività di finanziamento hanno assorbito un flusso di 664 migliaia di euro per effetto del rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine (2.185 migliaia di euro) e della diminuzione delle passività per leasing (500 migliaia di euro), flusso in parte mitigato dalla liquidità generata dalla dismissione di attività non correnti (2.000 migliaia di euro).

36 Operazioni con parti correlate

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono regolati alle normali condizioni di mercato. La sintesi dei ricavi e dei costi, nonché la posizione creditoria e debitoria con le società controllate del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2020, è evidenziata nella specifica nota della relazione sulla gestione.

La seguente tabella evidenzia i valori e l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci di bilancio.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Esercizio 2020	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e prestazioni	53.211	2.573	4,8%
Altri ricavi e proventi	337	39	11,5%
Costi per servizi	(11.245)	(7.100)	63,1%
Altre spese amministrative	(781)	(437)	55,9%
Proventi finanziari	64	9	14,4%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	30.529	2.815	9,2%
Attività finanziarie correnti	21.236	21.236	100,0%
Debiti commerciali	9.003	5.097	56,6%
Altri debiti	4.005	3	0,1%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	-	-	-

I ricavi delle vendite e delle prestazioni con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti della controllante Cedacri (2.062 migliaia di euro), di società controllate (380 migliaia di euro) e della società collegata (37 migliaia di euro).

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono relativi a servizi e acquisti riaddebitati alle società controllate.

I costi per servizi con parti correlate includono principalmente le prestazioni di servizi erogate da società controllate (5.750 migliaia di euro), da altre società del gruppo Cedacri (142 migliaia di euro), da società collegate (901 migliaia di euro), i servizi di formazione linguistica forniti da società partecipata dal coniuge di un amministratore di CAD IT (212 migliaia di euro), la collaborazione prestata dal genitore di un amministratore di CAD IT (52 migliaia di euro) ed il compenso del Collegio sindacale di CAD IT anche in veste di organismo di vigilanza (43 migliaia di euro).

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi per la carica percepiti dagli amministratori di CAD IT e relativi contributi.

I crediti verso parti correlate sono principalmente costituiti da crediti commerciali nei confronti della controllante Cedacri (1.929 migliaia di euro), di società controllate di CAD IT (608 migliaia di euro), di altre società del gruppo Cedacri (227 migliaia di euro), oltre che verso la collegata Sicom (23 migliaia di euro).

Le attività finanziarie correnti sono integralmente costituite da crediti nei confronti della controllante Cedacri per disponibilità liquide accentrare presso la stessa in tesoreria di gruppo (cash pooling).

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali per prestazioni di servizi nei confronti di società controllate da CAD IT (4.494 migliaia di euro), collegate (400 migliaia di euro), ed altre società del gruppo Cedacri (114 migliaia di euro).

Fatto salvo quanto in precedenza indicato non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta l'incidenza dei rapporti con parti correlate per l'anno 2019.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Esercizio 2019	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e prestazioni	47.726	590	1,2%
Altri ricavi e proventi	358	54	15,0%
Costi per servizi	(12.500)	(7.463)	59,7%
Costo del lavoro	(29.424)	(132)	0,4%
Altre spese amministrative	(1.034)	(779)	75,3%
Proventi finanziari	442	368	83,2%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	22.111	908	4,1%
Fondi TFR e quiescenze	5.259	0	-
Debiti commerciali	8.869	6.371	71,8%
Altri debiti	4.843	3	0,1%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	368	368	100,0%

37 Garanzie prestate e ricevute

A garanzia di adempimenti contrattuali assunti da CAD IT e dalle società controllate sono state prestate fidejussioni da banche o assicurazioni per 1.295 migliaia di euro verso clienti ed organismi di diritto pubblico e per 165 migliaia di euro verso fornitori.

38 Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

I contratti di finanziamento di CAD IT S.p.A. non contengono covenant finanziari il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Nei contratti di finanziamento sono previsti usuali covenant di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business, a comunicare eventuali mutamenti della compagine sociale o operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda o eventi dai quali possano incidere in maniera non trascurabile sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della società.

Erogazioni pubbliche - Informazioni ex Articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrato dal decreto legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (n. 135/2018), che ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione e alla luce dell'interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che

soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);

- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);

- risorse pubbliche di fonte europea/estera;

- fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza (ad esempio corsi di formazione finanziati da Fondimpresa).

39 **Compensi amministratori, sindaci e società di revisione**

Nel corso dell'esercizio sono stati attribuiti compensi agli amministratori per complessivi 403 migliaia di euro e rilevati i relativi contributi a carico azienda di 34 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati attribuiti compensi ai sindaci di 45 migliaia di euro, anche in qualità di Organismo di Vigilanza. Non vi sono anticipazioni o finanziamenti concessi ad amministratori e sindaci, né sono assunti impegni per loro conto.

In data 10 marzo 2020 l'Assemblea di CAD IT ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti a EY S.p.A. per il novennio 2019/2027, determinandone i relativi compensi. Sono di seguito indicati i compensi spettanti alla società di revisione come deliberati dall'assemblea della società per l'attività di revisione legale. Oltre ai corrispettivi indicati sono previsti:

- i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico nella stessa misura in cui sono sostenute;
- le spese accessorie relative alla tecnologia ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria del 7%;
- il contributo di vigilanza a favore della CONSOB.

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Società di revisione</i>	<i>Compenso (in euro)</i>
Revisione contabile CAD IT	EY S.p.A.	48.500

40 **Insieme più grande e più piccolo di cui l'impresa fa parte**

La società predispone il bilancio consolidato ed è inclusa nel bilancio consolidato della controllante Cedacri S.p.A..

Nella seguente tabella sono indicati il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di cui l'impresa fa parte in quanto controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	<i>Insieme più grande</i>	<i>Insieme più piccolo</i>
Nome dell'impresa	Cedacri S.p.A.	CAD IT S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Collecchio (PR)	Verona (VR)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00432960342	00724020235
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Collecchio (PR)	Verona

41 **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Cedacri S.p.A., avente sede legale a Collecchio (Parma), via del Conventino 1, esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del Codice civile vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(In Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Attività materiali	37.616.509	36.508.724
Altre attività immateriali	96.744.091	52.778.611
Attività per diritto d'uso	15.546.970	12.807.105
Partecipazioni	240.195.791	7.823.150
Attività fiscali anticipate	18.086.641	12.590.231
Attività finanziarie non correnti	49.620.947	8.963.910
Altre attività non correnti	5.457.901	4.652.393
Totale attività non correnti	463.268.850	136.124.124
Attività correnti		
Crediti commerciali	67.294.937	49.724.848
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49.603.120	40.823.068
Attività finanziarie correnti	712.055	822.947
Altre attività correnti	15.509.542	12.733.231
Totale attività correnti	133.119.654	104.104.094
TOTALE ATTIVITA'	596.388.504	240.228.218
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	12.609.000	12.609.000
Riserva sovrapprezzo azioni	2.036.101	2.036.101
Altre riserve	53.695.129	34.206.001
Risultato netto dell'esercizio	23.424.810	19.602.584
PATRIMONIO NETTO	91.765.040	68.453.686
Passività non correnti		
Passività per leasing non correnti	13.251.570	8.943.863
Passività finanziarie non correnti	268.070.308	-
Fondi per il personale	11.453.278	11.990.303
Passività fiscali differite	15.587.895	9.981.836
Fondi per rischi e oneri	2.360.089	4.959.090
Altre passività non correnti	48.329.134	36.639.579
Totale passività non correnti	359.052.274	72.514.671
Passività correnti		
Passività per leasing correnti	4.525.861	4.820.744
Passività finanziarie correnti	45.349.532	29.912.936
Passività fiscali correnti	5.400.173	374.633
Debiti commerciali	65.641.602	45.209.067
Altre passività correnti	24.654.022	18.942.481
Totale passività correnti	145.571.190	99.259.861
TOTALE PASSIVITA'	504.623.464	171.774.532
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	596.388.504	240.228.218

Conto economico

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ricavi da contratti con i clienti	246.953.655	232.721.728
Altri ricavi e proventi	15.526.966	1.196.535
Totale ricavi e altri proventi	262.480.621	233.918.263
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(169.484)	(336.855)
Costi per servizi	(176.708.905)	(156.341.261)
Costi per il personale	(62.724.390)	(58.993.469)
Altri costi operativi	(11.276.569)	(10.260.607)
Costi capitalizzati	45.497.472	35.347.825
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(22.989.426)	(25.387.407)

Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	1.287.001	995.383
Risultato operativo	35.396.320	18.941.872
Proventi finanziari	3.021.660	5.080.648
Oneri finanziari	(4.176.712)	(303.349)
Variazioni di fair value di attività finanziarie	2.672.368	695.913
Rettifiche di valore di partecipazioni	(3.600.000)	-
Risultato netto ante imposte	33.313.636	24.415.084
Imposte sul reddito	(9.888.826)	(4.812.500)
Risultato netto dell'esercizio	23.424.810	19.602.584

42 *Eventi significativi successivi al 31/12/2020*

Con effetto a partire dal 1° gennaio 2021 CAD IT S.p.A. e le altre società italiane del Gruppo Cedacri hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Cedacri (di cui Cedacri S.p.A. è la rappresentante). A seguito della costituzione del Gruppo IVA gli aderenti perdono l'autonomia soggettiva ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e si costituisce un nuovo soggetto d'imposta dotato di un proprio numero di partita IVA.

Nel mese di marzo 2021 è stato sottoscritto un accordo vincolante tra i soci di Cedacri e il Gruppo ION per la cessione a quest'ultimo della totalità delle azioni rappresentative del capitale sociale di Cedacri. Il perfezionamento dell'operazione è condizionato all'avverarsi di alcune condizioni sospensive come da prassi ed è pertanto atteso entro il terzo trimestre 2021. La partnership con ION, gruppo fintech leader globale nel software e nell'analisi dati per il settore finanziario, ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le potenzialità delle società del Gruppo Cedacri, facendo leva sulle avanzate competenze tecnologiche di ION e sulle potenziali sinergie commerciali.

Nell'ottica di una semplificazione e razionalizzazione della struttura del Gruppo è prevista nel 2021 la fusione per incorporazione della controllata Smart Line S.r.l. in CAD IT.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Renato Dalla Riva, presidente del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A., e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Verona, 07 aprile 2021

/f/ Renato Dalla Riva
per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

/f/ Michele Miazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
CAD IT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CAD IT S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della CAD IT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

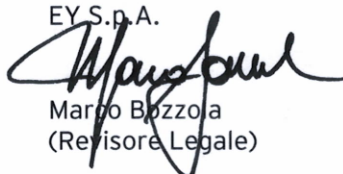
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 aprile 2021

EY S.p.A.



Mario Bozzola
(Revisore Legale)

CAD IT S.p.A.
Sede in Verona (VR) – Via Torricelli 44/a
Capitale sociale € 4.669.600,00 i.v.
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Verona 00724020235
Soggetta alla direzione e coordinamento di Cedacri S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli Azionisti della Società CAD IT S.p.A.

In conformità all'articolo 2429 del codice civile, il Collegio Sindacale presenta la seguente Relazione per riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, sull'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dalla data della propria nomina.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea dei soci della Società del 21 novembre 2019 e cesserà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

La Società, fino al 31 dicembre 2020, è stata *“Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante”* ai sensi dell'art. 116 D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e succ. mod. ed int. e dell'art. 2 bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e succ. mod. ed int. Essendo appartenuta a tale categoria per tutto l'esercizio 2020, la Società è rientrata tra gli *“enti sottoposti a regime intermedio”* ai sensi del D.lgs. n. 29/2010 e succ. mod. ed int.

La Società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La Società è soggetta al controllo di Cedacri S.p.A., come definito dall'art. 2359 cod. civile, che detiene il 95,40% del capitale sociale. CAD IT S.p.A. ed è altresì soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cedacri S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, dalla data della nomina, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, riscontrando l'osservanza delle norme di legge e dello statuto in ordine alla gestione nonché alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e delle relative relazioni.

Il Collegio Sindacale ha avuto contatti con i Sindaci delle società controllate, ove nominati, e ottenuto informazioni dai rappresentanti nei vari Consigli di Amministrazione delle controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- è stata svolta l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- il Collegio Sindacale ha partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle

sue controllate. Sulla base delle informazioni rese è possibile ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- con riferimento ai fatti rilevanti accaduti nell'esercizio il Collegio Sindacale rileva quanto segue:
 - in data 30 dicembre 2020, CAD IT ha ceduto la partecipazione nella società controllata Elidata (51%) ai soci di minoranza della stessa;
 - in data 09 dicembre 2020, con iscrizione nel registro delle imprese il 16 dicembre 2020, la società controllata Tecsit Srl è stata messa in liquidazione;
 - nel mese di settembre 2020, CAD IT ha avviato il cash pooling con Cedacri per mezzo del quale le proprie eccedenze di cassa confluiscono alla controllante, ottenendo in tal modo un miglioramento della remunerazione della liquidità.
- il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, a tale riguardo, non ha osservazioni da riferire;
- il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa e del sistema di controllo interno che ritiene adeguato alle esigenze societarie;
- il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione raccogliendo informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione e dall'Internal Auditor. Il Collegio ritiene che il sistema sia adeguato;
- il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previste dalla legge ed in particolare sull'iscrizione dei costi di sviluppo;
- il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- in merito alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono state adeguatamente descritte sia nelle note di bilancio, nell'apposito prospetto, che nella relazione sulla gestione e ad esse si rinvia in ordine alle caratteristiche e alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano eseguite a condizioni di mercato, condotte in termini di coerenza strategica, di affidabilità economica e di atteso ritorno per la Società. Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dai rapporti con parti correlate sono debitamente illustrati al punto 36 delle note di bilancio. Le stesse informazioni sono altresì contenute al punto 39 delle note di bilancio consolidato, al netto delle elisioni effettuate dei rapporti infragruppo;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 8.6.2001, n. 231 e succ. mod. ed int. concernente la responsabilità amministrativa della Società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori. La Funzione di Organismo di Vigilanza, affidata al Collegio Sindacale, ha svolto azioni ispettive sui processi e procedure per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del citato Decreto;

- per quanto attiene ai compiti di revisione legale, essi sono svolti dalla società EY S.p.A., nominata il 10 marzo 2020 e che cesserà il proprio mandato novennale con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2027. Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno provveduto a scambiarsi dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Dal reciproco scambio di informazioni non sono emersi dati e informazioni di rilevanza tale da essere evidenziati nella presente relazione;
- in data 14 aprile 2021, la Società di Revisione ha emesso la relazione al bilancio d'esercizio, esprimendo un giudizio senza rilievi. A giudizio della Società di Revisore stessa, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CAD IT al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 c. 2, lett. e) del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della compressione d'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la stessa non ha nulla da riportare;
- nel corso del 2020, non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile o esposti da parte di Azionisti;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene effettuare alcuna segnalazione all'Assemblea dei Soci.

Conclusioni

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di euro 11.496.990, è stata verificata l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità Europea.

La relazione degli Amministratori sulla gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale, finanziaria, nonché l'andamento della gestione anche dopo la chiusura dell'esercizio della Società.

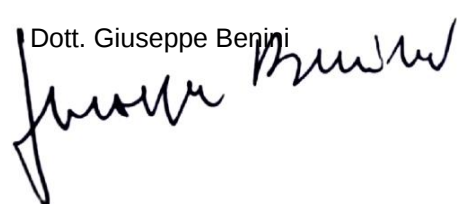
Il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile, sia suscettibile di approvazione, anche alla luce delle motivazioni illustrate nella Relazione sulla gestione.

Verona, li 14/04/2021

Dott. Maurizio Carlo Burnengo

Dott. Alberto Cilleni

Dott. Giuseppe Benini





CAD IT S.p.A.

Soggetta alla direzione e coordinamento di Cedacri S.p.A.

Sede legale: via Torricelli, 44/A – 37136 Verona - Telefono +39.045.8211111 – Fax +39.045.8211110
c.s. € 4.669.600 i.v. – C.F. e n. iscrizione Registro Imprese di Verona 00724020235 – R.E.A. di Verona 153955
Internet: www.caditgroup.com • E-mail: caditgroup@caditgroup.com